

IW4Me

Fonds Commun de Placement

Fondo di tipo aperto

Regolato ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 relativa agli organismi di
investimento collettivo

(OICVM ai sensi della Direttiva 2009/65/CE)

R.C.S. Lussemburgo n. K953

PROSPETTO

Lussemburgo – luglio 2019

Il presente Prospetto consta di tre parti:

Parte I: Informazioni essenziali relative al Fondo

Parte II: Descrizione dei comparti

Parte III: Informazioni aggiuntive



Indice	Pagina
<i>Avvertenze</i> _____	2
<i>PARTE I – INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVE AL FONDO</i> _____	4
Informazioni relative agli investimenti _____	5
Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni _____	6
Oneri, commissioni e regime fiscale _____	8
Fattori di rischio _____	12
Informazioni e documenti a disposizione del pubblico _____	12
<i>PARTE II - DESCRIZIONE DEI COMPARTI</i> _____	14
IW4Me – Care _____	14
IW4Me – Smart _____	19
IW4Me – Dynamic _____	23
IW4Me – Active _____	27
<i>PARTE III – INFORMAZIONI AGGIUNTIVE</i> _____	31
I. Avvertenze sui rischi _____	31
II. Limiti di investimento _____	35
III. Tecniche e strumenti finanziari _____	42
IV. La Società di Gestione _____	44
V. Gestori per gli Investimenti _____	46
VI. Depositario e Amministrazione centrale _____	46
VII. Quote _____	48
VIII. Valore patrimoniale netto _____	49
IX. Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni di quote. _____	51
X. Rendiconti finanziari _____	53
XI. Dividendi _____	53
XII. Liquidazioni, fusioni e trasferimento di attivi tra comparti o classi di quote _____	54
XIII. Liquidazione del Fondo _____	55
XIV. Conflitto d’interesse _____	56
XV. Nominees _____	56
XVI. Prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo _____	57

Avvertenze

Le sottoscrizioni di quote del Fondo sono valide solo se effettuate in conformità con le disposizioni del Prospetto vigente, accompagnato dall'ultimo rendiconto annuale disponibile e dall'ultimo rendiconto semestrale, se pubblicato successivamente all'ultimo rendiconto annuale, e con le Informazioni Chiave per gli Investitori ("KIID"). Nessuno è autorizzato a fornire informazioni diverse da quelle contenute nel presente Prospetto, nel KIID e nei documenti di pubblica consultazione negli stessi menzionati.

Il presente Prospetto fornisce informazioni sul quadro generale applicabile a tutti i comparti e dovrebbe essere letto congiuntamente ai supplementi relativi ai singoli comparti. Tali supplementi sono emessi al momento del lancio del singolo comparto e formano parte integrante del Prospetto.

Il Prospetto e il KIID saranno aggiornati regolarmente per integrare eventuali cambiamenti rilevanti. Gli investitori sono tenuti a verificare presso i rappresentanti del Fondo che il prospetto in loro possesso sia effettivamente il più recente. Inoltre la Società di Gestione fornirà a qualsiasi partecipante o potenziale investitore, l'ultima versione del KIID che sarà disponibile gratuitamente e dovrà essere fornito gratuitamente ad ogni potenziale investitore prima della sottoscrizione delle Quote del Fondo.

Il Prospetto non può essere utilizzato ai fini di offerta e di sollecitazione alla vendita in tutti quei paesi o in tutte quelle circostanze in cui tale offerta o sollecitazione non sia autorizzata dall'autorità competente.

Il Fondo è stato costituito in Lussemburgo e ha ottenuto l'autorizzazione dalla competente autorità lussemburghese. Tale autorizzazione non dovrà essere considerata quale approvazione da parte dell'autorità lussemburghese dei contenuti del Prospetto o della qualità delle quote del Fondo, ovvero della qualità degli investimenti da essa detenuti. L'attività del Fondo è soggetta a vigilanza da parte della competente autorità lussemburghese.

Il Fondo non è stato registrato ai sensi dello United States Investment Company Act del 1940, e successive modifiche, o di qualsiasi altra disposizione di vigilanza simile o analoga emanata da qualsiasi altra giurisdizione, ad eccezione di quanto descritto nel presente Prospetto. Inoltre, le quote del Fondo non sono state registrate ai sensi dello United States Securities Act del 1933, e successive modifiche, o ai sensi di qualsiasi altra disposizione di legge simile o analoga emanata da un'altra giurisdizione, ad eccezione di quanto descritto nel presente Prospetto. Le quote del Fondo non potranno e non saranno offerte in vendita, vendute, trasferite o consegnate negli Stati Uniti d'America, in uno qualunque dei suoi territori o possedimenti o a qualsiasi "Soggetto Statunitense" (come definito nella Regulation S ai sensi dell'Act del 1933, definizione che può cambiare di volta in volta per effetto di leggi, regolamenti, normative o interpretazioni da parte di enti amministrativi o giudiziari), eccetto nell'ambito di operazioni che non violino le leggi sugli strumenti finanziari degli Stati Uniti d'America.

Ai sottoscrittori potrà essere richiesto di dichiarare che non sono Soggetti Statunitensi e non effettuano sottoscrizioni per conto di un Soggetto Statunitense. I sottoscrittori dovrebbero richiedere consulenza professionale per quanto riguarda le leggi e le normative (quali quelle in materia fiscale o di controllo valutario) applicabili alla sottoscrizione e all'acquisto, detenzione e vendita di quote nel paese di provenienza, residenza o domicilio degli stessi.

Si raccomanda agli investitori di chiedere consulenza sulle leggi e sui regolamenti (in particolare, concernenti la fiscalità e il controllo dei cambi) applicabili nel loro paese d'origine, di residenza o di domicilio in relazione ad un investimento nel Fondo e di consultare il proprio consulente finanziario, legale o contabile su qualsivoglia questione relativa ai contenuti del presente Prospetto.

Il Fondo conferma di soddisfare tutti i requisiti di legge e di vigilanza applicabili in Lussemburgo in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo.

Il Fondo non autorizza le pratiche associate al market timing (definito nella Circolare 04/146 della CSSF come tecnica di arbitraggio mediante la quale un investitore sottoscrive, rimborsa o converte sistematicamente quote o azioni degli stessi OIC in un breve periodo di tempo, sfruttando la differenza di fuso orario e/o imperfezioni o carenze del sistema di valutazione del valore patrimoniale netto dell'OIC). Il Fondo si riserva espressamente il diritto di rifiutare tutti gli

ordini di sottoscrizione e conversione di quote provenienti da un investitore sospettato da parte del Fondo di adottare tali pratiche e potrà adottare, se necessario, tutte le misure necessarie per proteggere gli altri investitori del Fondo contro tali pratiche.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione si assume la responsabilità della correttezza delle informazioni contenute nel presente Prospetto alla data della sua pubblicazione. Per quanto ragionevolmente a sua conoscenza, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione dichiara che le informazioni contenute nel presente Prospetto rispecchiano correttamente ed accuratamente la realtà e non omettono nulla che, ove incluso, avrebbe potuto influire sulla portata delle medesime. Il valore delle quote del Fondo è soggetto a variazioni a causa di un numero elevato di fattori. Eventuali previsioni sui rendimenti o l'indicazione di rendimenti passati sono fornite esclusivamente a titolo informativo e non costituiscono una garanzia di rendimenti futuri. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, pertanto, avverte che in circostanze normali e considerando le variazioni dei prezzi degli investimenti nel portafoglio, il prezzo di riacquisto delle quote potrebbe essere superiore o inferiore al prezzo di sottoscrizione.

La lingua ufficiale del presente Prospetto è l'inglese. Il presente Prospetto può essere tradotto in altre lingue. Nel caso di incongruenze tra la versione in lingua inglese e le versioni in altre lingue, prevarrà il testo in inglese, salvo nella misura in cui (ed esclusivamente in tale misura) la legge di una giurisdizione dove le quote sono offerte al pubblico disponga diversamente. In tale caso, il Prospetto sarà comunque interpretato in base alla legge lussemburghese. La composizione di controversie o disaccordi sugli investimenti nel Fondo sarà altresì soggetta alla legge lussemburghese.

IL PRESENTE PROSPETTO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O SOLLECITAZIONE ALLA VENDITA AL PUBBLICO NELLE GIURISDIZIONI IN CUI UNA SIMILE OFFERTA PUBBLICA NON È CONSENTITA DALLA LEGGE. IL PRESENTE PROSPETTO NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O SOLLECITAZIONE ALLA VENDITA AD UN SOGGETTO NEI CUI CONFRONTI SAREBBE ILLEGALE EFFETTUARE TALE OFFERTA. IL PRESENTE PROSPETTO NON PUÒ ESSERE UTILIZZATO PER L'OFFERTA O LA SOLLECITAZIONE ALLA VENDITA IN NESSUN PAESE O IN NESSUNA CIRCOSTANZA IN CUI TALE OFFERTA O SOLLECITAZIONE DI VENDITA NON SIANO STATE AUTORIZZATE DALLE AUTORITÀ COMPETENTI.

PARTE I – INFORMAZIONI ESSENZIALI RELATIVE AL FONDO

Sintesi dell'OICVM		
Luogo, forma e data di costituzione	[fonds commun de placement, Lussemburgo, 24 Agosto 2016]	
Sede legale	37/A, Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo	
Autorità di Vigilanza Lussemburghese	Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF)	
Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione (il "Consiglio di Amministrazione")	Renzo PARISOTTO	Amministratore Indipendente UBI Banca S.p.A. 8 Piazza V. Veneto I-24122 Bergamo Italia
	Alex SCHMITT	Avvocato 148, Avenue de la Faïencerie L-1511 Lussemburgo Lussemburgo
	Glenwyn BAPTIST	Amministratore Pramerica SGR S.p.A. 655 Broad Street –South Towe NJ 07102 Newark USA
	Andrea GHIDONI	Amministratore Delegato e Direttore generale Pramerica SGR S.p.A. 5, Via Monte di Pietà I-20121 Milano, Italia
	Marcella SIVILOTTI	Responsabile Strategia PGIM 655 Broad Street NJ 07102 Newark USA
Società di Gestione	Pramerica Management Company S.A. 37/A, Avenue J.F. Kennedy L-1855 Lussemburgo	
Revisori	Deloitte Audit S.à r.l. 560, rue de Neudorf L-2220 Lussemburgo	
Consulenti Legali	<p><i>Per la legge lussemburghese:</i> Bonn & Schmitt 148, Avenue de la Faïencerie L-1511 Lussemburgo</p> <p><i>Per la legge italiana:</i> Galante e Associati Studio Legale via del Consolato,6 I-00186 Roma</p>	

Gestori per gli Investimenti	Pramerica SGR S.p.A. <u>Sede legale:</u> piazza Vittorio Veneto, 8, I-24122 – Bergamo; <u>Sede amministrativa:</u> Monte di Pietà, 5, I-20121 Milano
Depositario	RBC Investor Services Bank S.A. 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette
Agente Amministrativo, Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti	RBC Investor Services Bank S.A. 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette
Distributore	Pramerica SGR S.p.A. <u>Sede Legale:</u> piazza Vittorio Veneto, 8, I-24122 – Bergamo; <u>Sede Amministrativa:</u> Monte di Pietà 5, I-20121 Milano
Sub-Distributore	IW Bank S.p.A. <u>Sede Legale e Sede Amministrativa:</u> Piazzale Fratelli Zavattari, 12 - 20149 Milano
Esercizio finanziario	Dal 1° gennaio al 31 dicembre

Informazioni relative agli investimenti

(1) Generali

Il Fondo è costituito nel e ai sensi delle leggi del Granducato di Lussemburgo come fondo comune d'investimento ("*fonds commun de placement*") con comparti separati, ciascuno dei quali rappresenta un portafoglio distinto di attività e passività (i "**Comparti**"). Il patrimonio netto del Fondo deve raggiungere l'importo di EUR 1.250.000.- entro i primi sei mesi dalla relativa autorizzazione da parte della *Commission de Surveillance du Secteur Financier* (la "**CSSF**"), e successivamente non potrà scendere al di sotto di tale importo.

Il Fondo è registrato ai sensi della Parte I della Legge del 17 dicembre 2010 sugli organismi di investimento collettivo (la "**Legge**"). In ogni caso tale registrazione non prevede il rilascio o diniego di alcuna approvazione da parte delle autorità del Lussemburgo in merito all'adeguatezza o accuratezza del Prospetto o degli attivi detenuti nei diversi Comparti. Eventuali dichiarazioni contrarie sono ritenute non autorizzate e illegittime.

Il Fondo è gestito nell'interesse dei propri partecipanti dalla Società di Gestione, una società per azioni ("*société anonyme*") costituita ai sensi delle leggi lussemburghesi e con sede legale a Lussemburgo.

Gli attivi del Fondo sono separati da quelli della Società di Gestione e da quelli degli altri fondi gestiti dalla Società di Gestione.

Il patrimonio minimo è stabilito dalla Legge. La valuta ai fini del consolidamento del Fondo è l'Euro (EUR).

La Società di Gestione gestisce gli attivi del Fondo in conformità a quanto previsto dal regolamento di gestione del Fondo (il "**Regolamento di Gestione**") in vigore dal 24 agosto 2016 e modificato il 17 dicembre 2016 e il 1° luglio 2019. Il Regolamento di Gestione è depositato presso il *Registre de Commerce et des Sociétés* del Lussemburgo ("**RCS**"), presso il quale il Regolamento di Gestione potrà essere consultato e sarà possibile ottenere copie del medesimo. Un avviso relativo al deposito del Regolamento di Gestione presso il Registro sarà pubblicato nel *Recueil électronique des Sociétés et Associations* ("**RESA**").

In conformità con quanto previsto dal Regolamento di Gestione, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione potrà emettere Quote in ciascun Comparto. Per ciascun Comparto si detiene un portafoglio distinto di attività, che viene investito secondo gli obiettivi di investimento previsti per il relativo Comparto, come descritto nel supplemento relativo a ciascun Comparto. I proventi netti derivanti dalle sottoscrizioni di un Comparto sono investiti nello specifico

portafoglio di attività che costituisce tale Comparto. Di conseguenza il Fondo è un “fondo multicomparto”, che offre agli investitori la possibilità di scegliere tra uno o più obiettivi di investimento investendo in uno o più Comparti. Gli investitori possono scegliere il Comparto più adatto alle loro aspettative in termini di rischio e rendimento nonché alle loro esigenze di diversificazione.

Il Fondo rappresenta un'entità singola; tuttavia i diritti degli investitori e dei creditori relativi a un Comparto ovvero derivanti dalla costituzione, dal funzionamento o liquidazione di tale Comparto sono esclusivamente limitati agli attivi del Comparto in questione e gli attivi di un determinato Comparto rispondono esclusivamente dei diritti dei partecipanti relativi a tale Comparto e di quelli dei creditori le cui richieste sono sorte in relazione alla costituzione, al funzionamento e alla liquidazione di tale Comparto. Nei rapporti tra i partecipanti al Fondo, ciascun Comparto è trattato come un'entità separata. Gli attivi, gli impegni, gli oneri e le spese che non possono essere allocati ad un Comparto specifico saranno allocati ai diversi Comparti in proporzione al rispettivo patrimonio netto, se applicabile in base agli importi considerati.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può, in qualsiasi momento, creare ulteriori Comparti ed emettere una o più quote per ciascun Comparto senza riservare alcun diritto di prelazione ai partecipanti esistenti. La struttura dei costi, l'ammontare minimo previsto per l'investimento iniziale, la valuta di denominazione del valore patrimoniale netto e le categorie degli investitori ammissibili potranno differire in funzione delle diverse classi di quote. Le classi potranno altresì differenziarsi relativamente ad ulteriori fattori oggettivi stabiliti dal Consiglio di Amministrazione.

In tal caso il Prospetto sarà conseguentemente modificato.

(2) Caratteristiche specifiche dei comparti

Gli obiettivi e le politiche di investimento perseguiti da ciascun comparto sono descritti in ciascuno dei supplementi relativi ai singoli comparti.

Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni

Le Quote possono essere sottoscritte, rimborsate e convertite attraverso l'agente amministrativo, conservatore del registro e agente per i trasferimenti del Fondo e/o gli intermediari che garantiscono i servizi finanziari del Fondo. Le spese e commissioni di sottoscrizione, rimborso e conversione sono indicate nei supplementi del comparto di riferimento.

Le Quote sono emesse esclusivamente in forma nominativa.

Il prezzo di emissione, di rimborso o di conversione potrà variare in funzione di eventuali tasse e imposte di bollo dovute in caso di sottoscrizione, rimborso o conversione.

In caso di sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o dell'esecuzione delle domande di sottoscrizione, rimborso e conversione, le domande ricevute verranno eseguite al primo valore patrimoniale netto applicabile al termine del periodo di sospensione.

Il Fondo non autorizza le pratiche associate al Market Timing e si riserva il diritto di rifiutare le domande provenienti da un investitore sospettato di adottare tali pratiche e, ove necessario, di adottare tutte le misure per proteggere gli interessi del Fondo e degli altri investitori.

(1) Sottoscrizioni

Il Fondo accetta le domande di sottoscrizione, per ammontare da sottoscrivere o per numero di quote da sottoscrivere, in ogni giorno lavorativo per le banche in Lussemburgo o in qualsiasi altro giorno specificato nei supplementi relativi ai comparti. Gli investitori le cui domande sono state accettate riceveranno le quote emesse in base al valore patrimoniale netto per quota applicabile e specificato nel supplemento di ciascun comparto.

Il prezzo da pagare potrà essere maggiorato di una commissione di sottoscrizione a favore del relativo intermediario alla percentuale indicata nel supplemento del Comparto pertinente.

Tale commissione si intende come percentuale dell'importo di sottoscrizione, salvo laddove diversamente previsto dal supplemento di un comparto.

Per le Quote di Classe "A" è prevista solo una commissione di rimborso, come indicato nei supplementi del comparto di riferimento. La commissione di sottoscrizione e la commissione di rimborso non sono pertanto cumulabili.

L'ammontare della sottoscrizione è dovuto nella valuta di denominazione della classe di quote interessata. Qualora l'investitore desideri effettuare il pagamento dell'ammontare della sottoscrizione in un'altra valuta, i costi della conversione verranno sostenuti dallo stesso investitore. Tale prezzo dovrà essere pagato entro i termini stabiliti per ciascun comparto.

Le Quote vengono consegnate entro dieci giorni dalla data del calcolo del valore patrimoniale netto applicabile alla sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione avrà il diritto di sospendere l'emissione di quote in qualsiasi momento. Lo stesso Consiglio potrà limitare tale misura a determinati paesi o classe o classi di quote.

Il Fondo potrà limitare o impedire l'acquisto delle proprie quote da parte di qualsiasi persona fisica o giuridica.

Le classi di quote riservate agli investitori istituzionali saranno emesse esclusivamente ai sottoscrittori che abbiano debitamente compilato la domanda di sottoscrizione, in conformità con gli obblighi, le dichiarazioni e le garanzie da fornire in relazione alla propria qualifica di investitore istituzionale, come previsto dall'Art. 174 della Legge. L'accettazione di eventuali domande di sottoscrizione di quote riservate ai soli investitori istituzionali potrà essere rinviata fino a quando i documenti comprovanti la relativa qualifica non siano stati debitamente compilati e/o ricevuti dal Fondo.

(2) Rimborsi

Ciascun partecipante ha il diritto di richiedere il rimborso delle proprie quote. La domanda di rimborso è irrevocabile.

Il Fondo accetta le domande di rimborso, per ammontare da rimborsare o per numero di quote da rimborsare, in ogni giorno lavorativo per le banche in Lussemburgo o in qualsiasi altro giorno specificato nei supplementi relativi ai comparti. L'ammontare corrispondente al rimborso sarà determinato sulla base del valore patrimoniale netto applicabile specificato nel supplemento del comparto di riferimento.

Per le Quote di Classe "A" si applicherà solo una commissione di rimborso, come indicato nei supplementi dei relativi comparti. La commissione di sottoscrizione e la commissione di rimborso non sono pertanto cumulabili.

Le imposte, commissioni e spese amministrative saranno a carico del partecipante.

Il prezzo di rimborso verrà corrisposto nella valuta di denominazione della classe di quote di riferimento. Qualora un partecipante desideri ricevere i proventi del rimborso in un'altra valuta, i costi della conversione verranno sostenuti dallo stesso partecipante.

Né la Società di Gestione, né il depositario del Fondo potranno essere ritenuti responsabili per qualsiasi mancato pagamento derivante dall'applicazione di normative sul controllo valutario o da qualsiasi altra circostanza indipendente dal loro controllo, che possa limitare o rendere impossibile il trasferimento dei proventi del rimborso delle quote.

Il Fondo può procedere, o impartire istruzioni a terzi affinché procedano, al rimborso obbligatorio di tutte le quote qualora sia accertato che un soggetto non autorizzato a detenere quote del Fondo (ad esempio, un Soggetto Statunitense) - individualmente o congiuntamente con terzi - detiene quote del Fondo, ovvero al rimborso obbligatorio di una parte delle quote laddove risulti che tale partecipazione sia dannosa per il Fondo. La procedura applicabile è descritta nel Regolamento di Gestione del Fondo.

(3) Conversioni

Salvo laddove diversamente previsto dal supplemento di un comparto, i partecipanti potranno richiedere di convertire qualsiasi quota in una quota di un altro Comparto – a condizione che le condizioni per l'accesso alla classe di quote di riferimento siano rispettate - in base al rispettivo valore patrimoniale netto calcolato nel giorno successivo al ricevimento della domanda di conversione specificato nei supplementi relativi ai comparti.

Le quote di **Classe "A"** non potranno essere convertite in quote di un'altra classe e viceversa; ciononostante le quote di Classe "A" di un comparto possono essere convertite - senza applicazione di alcuna commissione di rimborso – in quote di Classe "A" di un altro comparto. Ogni commissione di uscita applicata (salvo in caso di conversione in un'altra Classe "A") sarà calcolata tenendo in considerazione la data di sottoscrizione iniziale in quote di Classe "A".

Le quote di **Classe "A"** saranno automaticamente convertite in quote di Classe "B" dopo tre anni dalla data di ogni sottoscrizione senza applicazione di alcuna commissione di rimborso; a tal fine si terrà conto della data di sottoscrizione iniziale delle quote di Classe "A" (non rileva a tale fine alcuna successiva operazione di conversione in altre quote di Classe "A").

Se il termine applicabile alla ricezione delle domande differisce tra i due comparti di riferimento, le domande di conversione verranno eseguite in base ai rispettivi valori patrimoniali netti per quota interessata, calcolati nello stesso Giorno di Valorizzazione. Qualora non vi sia un Giorno di Valorizzazione comune per le classi interessate nelle conversioni, la conversione verrà effettuata sulla base del valore patrimoniale netto calcolato il primo Giorno di Valorizzazione successivo di ciascuna delle classi interessate.

I costi eventualmente addebitati sono descritti per ciascun Comparto nei supplementi dei comparti.

(4) Sottoscrizioni e rimborsi in natura

Il Fondo, ove richiesto da un potenziale partecipante e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, può soddisfare qualsiasi richiesta di sottoscrizione di quote mediante conferimento in natura. Le caratteristiche e la tipologia di attivi accettabili in tal caso verranno determinati dal Consiglio di Amministrazione e devono corrispondere alla politica di investimento e ai limiti di investimento del comparto di riferimento. Una relazione di stima dei valori degli attivi oggetto di conferimento dovrà essere consegnata al Consiglio di Amministrazione da parte del revisore indipendente del Fondo. Le eventuali spese risultanti da tale sottoscrizione in natura saranno sostenute dal partecipante che ne abbia fatto richiesta.

Il Fondo, ove stabilito dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, ha il diritto di effettuare il pagamento del prezzo di rimborso in natura a favore di qualsiasi partecipante, attribuendo al partecipante attivi del portafoglio relativo a tale classe o classi di quote, di valore corrispondente al valore delle quote da rimborsare nel Giorno di Valorizzazione in cui è calcolato il prezzo di rimborso. I rimborsi diversi da quelli effettuati in denaro saranno oggetto di una relazione redatta dal revisore indipendente del Fondo. Un rimborso in natura è possibile esclusivamente a condizione che (i) sia garantito un equo trattamento fra i partecipanti; (ii) i relativi partecipanti abbiano accettato di ricevere i proventi del rimborso in natura e (iii) le caratteristiche e i tipi di attivi da trasferire siano determinati secondo criteri equi e ragionevoli e non pregiudizievoli degli interessi dei restanti detentori di quote della relativa classe o classi di quote. Le eventuali spese risultanti da tale rimborso in natura saranno sostenute dal relativo comparto o classe di quote.

Oneri, commissioni e regime fiscale

(1) Oneri a carico del Fondo

Durante il primo esercizio fiscale del Fondo, la Società di Gestione potrà contribuire al pagamento delle spese di revisione e degli oneri di vigilanza fino ad un massimo di Euro 50.000.

Nel caso non fosse possibile attribuire ad un comparto in particolare un'attività o una passività del Fondo, tale attività o passività verrà attribuita a tutti i comparti in proporzione al relativo patrimonio netto.

Il Fondo sosterrà tutti i costi operativi come specificato nella Parte III del presente Prospetto.

Se in una data successiva viene creato un nuovo comparto, i costi di costituzione e di lancio di tale comparto saranno ad esclusivo carico dello stesso e ammortizzati nell'arco di 5 anni, a decorrere dalla data di lancio del comparto.

Di seguito sono riportate le commissioni a carico del Fondo:

Commissione di Gestione

A titolo di corrispettivo per i servizi di gestione e distribuzione, come specificato nella Parte III, punto V, la Società di Gestione imputerà a ciascun comparto una commissione di gestione, calcolata giornalmente sul patrimonio netto totale di ciascun comparto - salvo laddove diversamente previsto dal supplemento di un comparto - e pagabile trimestralmente in via posticipata, come specificato nel supplemento di ciascun comparto.

Commissione di Amministrazione

A titolo di corrispettivo per i servizi amministrativi forniti al Fondo, la Società di Gestione percepirà una commissione di amministrazione ad un tasso annuale non superiore allo 0,40% della media del patrimonio netto dei comparti, i costi relativi alla gestione degli ordini di sottoscrizione e di rimborso non sono inclusi in tale limite. Tale commissione di amministrazione verrà utilizzata a copertura dei costi relativi alle funzioni di conservatore del registro e agente per i trasferimenti e agente amministrativo, di monitoraggio della conformità degli investimenti e di tutti gli altri costi sostenuti dal Fondo con le seguenti eccezioni:

- tutte le tasse sul patrimonio netto e sui redditi del Fondo, incluse le eventuali spese societarie e governative e le imposte dovute dal Fondo in Lussemburgo o altrove;
- le spese e le commissioni di mediazione abituali addebitate da banche e brokers per le operazioni in titoli e similari;
- gli oneri eventualmente sostenuti in relazione ad azioni o misure di carattere straordinario intraprese al fine di proteggere i partecipanti in particolare con riferimento a pareri di esperti o cause civili;
- i costi per la preparazione, il deposito e la pubblicazione di accordi e altri documenti del Fondo, incluse le spese di notifica e di registrazione presso le relative autorità e borse valori;
- i costi per la preparazione, la traduzione, la stampa e la distribuzione delle pubblicazioni periodiche e di qualsiasi altro documento richiesto dalla relativa legislazione o regolamento;
- i costi per la preparazione e la distribuzione degli avvisi relativi alle assemblee dei partecipanti e ai consigli di amministrazione;
- gli oneri della società di revisione, dei consulenti legali, degli altri consulenti e ogni altra spesa simile, fatta eccezione per le spese per la pubblicità e le spese sostenute direttamente in relazione all'offerta e alla vendita di quote;
- i compensi degli Amministratori (ove previsti) e il rimborso delle ragionevoli spese di viaggio, alloggio e accessorie sostenute dagli Amministratori in relazione alla loro partecipazione ai Consigli di Amministrazione o ad eventuali comitati;
- le commissioni, gli oneri e/o spese del depositario (incluse quelle dei corrispondenti del depositario - siano esse banche o sistemi di compensazione presso le quali sono depositati gli attivi del Fondo), all'agente domiciliatario, agli agenti incaricati dei pagamenti (ove previsti), ai rappresentanti e agli agenti per la quotazione, all'agente incaricato dei pagamenti in Italia e qualsiasi altro agente, funzionario o dipendente del Fondo come previsto dai relativi contratti sottoscritti dal Fondo;
- gli oneri e le spese di registrazione (e il mantenimento della registrazione) del Fondo (e/o di ciascun comparto) presso agenzie governative o borse valori al fine di autorizzare la vendita o la negoziazione delle quote del Fondo, inclusa la preparazione, la traduzione, la

stampa e la registrazione del prospetto e del KIID, o di materiale simile richiesto in determinate giurisdizioni;

- gli oneri e le imposte di natura fiscale e governativa sostenute dal Fondo in relazione all'acquisto, alla vendita, all'emissione, al trasferimento, al rimborso o alla conversione di quote e al pagamento di dividendi o di altre distribuzioni.
- interessi, commissioni e spese inerenti ai prestiti assunti dal Fondo;

Commissioni del Depositario e Agente incaricato dei pagamenti

Il Fondo corrisponderà al Depositario commissioni annue per un importo pari ad un massimo del 2% del valore patrimoniale netto per Comparto. Tali commissioni saranno pagate trimestralmente/mensilmente e non comprenderanno oneri per operazioni e costi di sub-depositari o agenti simili. Il Depositario avrà inoltre diritto a ricevere il rimborso di eventuali esborsi e spese vive ragionevolmente sostenuti non compresi nelle suddette commissioni. L'importo corrisposto dal Fondo al Depositario sarà indicato nel rendiconto annuale del Fondo.

Commissione dell'Agente locale incaricato dei pagamenti

Il Fondo corrisponderà all'agente locale incaricato dei pagamenti nei paesi in cui sono distribuite le quote del Fondo una commissione massima dello 0,10% all'anno, a titolo di corrispettivo per i servizi prestati, calcolata sul patrimonio netto medio.

Gli attivi di un determinato comparto saranno esposti esclusivamente ai debiti, alle passività e agli obblighi relativi a quel comparto. Ciascun comparto è considerato quale entità separata nei rapporti tra i partecipanti.

Commissione di Collocamento

La Società di Gestione applicherà alle Quote di Classe "A" di ogni comparto interessato una commissione di collocamento applicata al momento di ogni sottoscrizione, come indicato nei supplementi dei comparti interessati. Tale commissione sarà progressivamente ammortizzata nei primi tre anni dopo ciascuna sottoscrizione mediante prelievo giornaliero dal patrimonio netto totale della classe di quote.

(2) Oneri e commissioni a carico degli investitori

Ove applicabile, in base alle caratteristiche specifiche previste nei supplementi di ciascun comparto, gli investitori potranno essere tenuti al pagamento delle spese e commissioni di sottoscrizione, di rimborso o di conversione.

Un investitore che effettua una domanda di sottoscrizione, conversione o rimborso di quote del Fondo potrebbe vedersi addebitate le commissioni relative alle attività degli intermediari incaricati dei pagamenti nei paesi dove viene effettuata l'offerta.

Gli intermediari possono offrire le quote del Fondo agli investitori, in base ad accordi conclusi con i distributori, attraverso piani di investimento. In tale caso, le caratteristiche dell'offerta e le condizioni che la disciplinano saranno riportate nel modulo di sottoscrizione utilizzato nel paese in cui l'offerta è effettuata.

(3) Regime fiscale

1. Regime fiscale del Fondo in Lussemburgo

In Lussemburgo non sono dovute imposte o tasse per l'emissione di quote, con l'eccezione della tassa fissa dovuta per la costituzione, che copre le operazioni per la raccolta del capitale. In via generale, il Fondo è soggetto ad un'imposta di sottoscrizione ad un'aliquota annua pari allo 0,05% annuo sul patrimonio netto. Tale imposta è ridotta allo 0,01% all'anno in determinati casi quali, ad esempio, quello di fondi del mercato monetario o relativamente al patrimonio netto di comparti e/o classi di quote riservati agli investitori istituzionali, ai sensi dell'Articolo 174 della Legge. L'imposta non è applicata alla parte di attivi investita in altri organismi di investimento

collettivo lussemburghesi. A certe condizioni, alcuni comparti e/o classi di quote riservati agli investitori istituzionali potranno essere totalmente esenti dall'imposta di sottoscrizione.

Ciò nonostante, alcuni proventi del portafoglio del Fondo, nella forma di dividendi e interessi, potranno essere assoggettati a tassazione alla fonte nei paesi d'origine, con aliquote variabili.

2. Regime fiscale degli investitori

Direttiva sul Risparmio

Prima del 1° gennaio 2015, il Lussemburgo poteva applicare ritenute alla fonte su taluni pagamenti di interessi e redditi simili ai sensi della legge del 21 giugno 2005 che ha recepito in Lussemburgo la Direttiva 2003/48/CE del Consiglio sulla tassazione dei redditi da risparmio sotto forma di pagamenti di interessi (la "**Direttiva UE sul Risparmio**") invece di procedere allo scambio di informazioni relative a tali pagamenti di interessi o redditi simili con le autorità fiscali dell'altro Stato Membro. Tuttavia la legge del 25 novembre 2014, entrata in vigore il 1° gennaio 2015, ha abolito il sistema delle ritenute alla fonte a beneficio di uno scambio automatico di informazioni relative al pagamento di interessi e redditi simili.

Il 10 novembre 2015, la Direttiva UE sul Risparmio è stata abrogata dalla Direttiva 2015/2060/UE e pertanto non sarà più applicata una volta che saranno stati adempiuti tutti gli obblighi in materia di scambio di informazioni previsti dalla Direttiva UE sul Risparmio.

La Direttiva UE sul Risparmio è stata abrogata per evitare una sovrapposizione con la Direttiva del Consiglio 2014/107/UE che modifica la Direttiva 2011/16/EU del Consiglio relativa allo scambio automatico obbligatorio di informazioni in materia fiscale, la cosiddetta "Direttiva CRS". Questa Direttiva è stata adottata allo scopo di rispettare lo standard globale per lo scambio automatico di informazioni con le autorità fiscali ("common reporting standard" - "**CRS**") emesso dall'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico ("**OCSE**").

La Direttiva CRS è stata recepita in Lussemburgo dalla legge del 18 dicembre 2015 relativa allo scambio automatico di informazioni in materia fiscale (la "**Legge CRS**"). La legge CRS si applica a partire dal 1° gennaio 2016 per un primo scambio di informazioni previsto per il 2017.

Ai sensi della Legge CRS, gli istituti finanziari lussemburghesi (banche, società assicurative, fondi, organismi di investimento non regolamentati di diritto lussemburghese) sono tenuti a individuare residenti in giurisdizioni partner che applicano i CRS attraverso la raccolta di informazioni relative allo status di residenza fiscale di qualsiasi intestatario di conto e/o titolare beneficiario di tali enti e comunicare tali informazioni (inclusi l'individuazione di conti, il relativo saldo e le entrate) alle autorità fiscali lussemburghesi. Queste informazioni dovrebbero essere automaticamente trasferite con cadenza annuale alle competenti autorità fiscali della giurisdizione partner che applicano i CRS.

Si raccomanda ai potenziali investitori di rivolgersi ad un consulente professionista in relazione al possibile regime fiscale o altre conseguenze relative all'acquisto, detenzione, vendita o altrimenti dismissione delle Quote derivanti dalla possibile applicazione delle disposizioni relative ai Common Reporting Standards.

FATCA

Nella presente sezione, i termini definiti avranno il significato loro attribuito nell'IGA Lussemburgo (come definito nella presente sezione), salvo quanto diversamente specificato nel presente Prospetto.

Il 28 marzo 2014 il Lussemburgo e gli Stati Uniti d'America hanno firmato il modello di accordo intergovernativo 1 ("IGA Lussemburgo") al fine di recepire il FATCA in Lussemburgo. L'IGA Lussemburgo è stato adottato il 1° luglio 2015 dal Parlamento lussemburghese con la legge del 24 luglio 2015 e convertito in legge nazionale.

Le disposizioni del FATCA impongono in linea generale l'obbligo di comunicare al Fisco statunitense (U.S. Internal Revenue Service) l'eventuale titolarità diretta e indiretta da parte di soggetti statunitensi di conti non statunitensi e società non statunitensi. La mancata comunicazione delle informazioni richieste può determinare l'applicazione di una ritenuta alla fonte del 30% a taluni redditi di origine statunitense (compresi dividendi e interessi) e proventi

lordi dalla vendita o altra dismissione di beni che possono produrre interessi o dividendi di origine statunitense.

Per evitare la ritenuta alla fonte, il Fondo dovrà

(i) ottenere e verificare le informazioni del potenziale investitore ai sensi del FATCA;

(ii) effettuare una dichiarazione all'IRS attraverso l'autorità fiscale lussemburghese riguardo talune informazioni sulle entità non riconosciute ai sensi del FACTA ("*Restricted FATCA Entities*").

Tuttavia la possibilità per il Fondo di evitare la ritenuta alla fonte ai sensi del FATCA può non dipendere dal Fondo stesso e può dipendere in alcuni casi dall'attività di un intermediario o altro sostituto d'imposta nella catena di custodia, o dallo status degli investitori o dei titolari beneficiari ai sensi del FATCA. Le eventuali ritenute alla fonte applicate al Fondo ridurrebbero l'ammontare di liquidità disponibile per i pagamenti a favore di tutti gli investitori e tale ritenuta potrebbe essere attribuita in misura sproporzionata ad un comparto in particolare.

In talune circostanze, il Fondo può procedere al rimborso forzoso di un investimento e adottare ogni misura ritenuta necessaria a rispettare la normativa applicabile. Eventuali imposte determinate dalla mancata osservanza del FATCA da parte dell'investitore, saranno a carico di tale investitore.

Non vi è alcuna garanzia che una distribuzione effettuata dal Fondo o un attivo detenuto dal Fondo non sarà soggetto a ritenuta alla fonte. Si raccomanda pertanto a tutti i potenziali investitori, compresi i potenziali investitori non statunitensi, di rivolgersi ad un consulente fiscale in merito a eventuali distribuzioni del Fondo soggette a ritenuta fiscale.

Fattori di rischio

Si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che gli investimenti nei comparti sono soggetti alle variazioni di mercato di natura ordinaria o straordinaria e agli altri rischi inerenti agli investimenti di ciascun comparto. Il valore degli investimenti e il reddito da essi generato potranno diminuire così come aumentare e gli investitori potrebbero non essere in grado di recuperare l'investimento iniziale.

Si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sul fatto che qualora l'obiettivo dei comparti sia la crescita del capitale a lungo termine, a seconda delle caratteristiche e tipologie degli investimenti, quali in particolare, i tassi di cambio, gli investimenti nei mercati emergenti, l'andamento della curva dei tassi, i cambiamenti nella qualità di credito degli emittenti, l'uso dei derivati, gli investimenti in determinate società e il settore di investimento, potranno influire sulla volatilità in modo tale che il rischio complessivo potrà aumentare significativamente e/o portare ad un aumento o diminuzione del valore degli investimenti. Una descrizione dettagliata dei rischi è riportata nella Parte III del Prospetto.

Va inoltre osservato che il Gestore per gli Investimenti di un comparto può adottare, in conformità con i limiti e le restrizioni di investimento applicabili, un atteggiamento più prudente su base temporanea, detenendo più liquidità nel portafoglio qualora ritenga che i mercati o l'economia dei paesi in cui i comparti investono siano eccessivamente volatili, siano in una fase di declino generale e persistente, o subiscano altri effetti negativi. In tali circostanze, il comparto interessato potrebbe non essere in grado di perseguire il proprio obiettivo di investimento con un conseguente effetto sul proprio rendimento.

Informazioni e documenti a disposizione del pubblico

(1) Informazioni

Il valore patrimoniale netto di ciascuna classe è reso disponibile al pubblico presso la sede legale e amministrativa del Fondo, presso la sede legale della Società di Gestione, presso il depositario e presso altri incaricati dell'attività finanziaria, a partire dal primo giorno lavorativo per le banche successivo al calcolo dello stesso valore patrimoniale netto. Il Consiglio di Amministrazione o la

Società di Gestione renderanno il valore patrimoniale netto altresì disponibile al pubblico attraverso tutti i mezzi ritenuti idonei o richiesti per legge, almeno due volte al mese e con la stessa frequenza con cui viene calcolato, come descritto nei supplementi relativi ai comparti, nei paesi in cui le quote sono offerte al pubblico.

(2) Documenti

Il KIID sarà offerto ad ogni potenziale sottoscrittore gratuitamente.

Il prospetto e gli ultimi rendiconti finanziari - annuale e semestrale – pubblicati saranno inoltre forniti gratuitamente ai sottoscrittori che ne facciano richiesta. I rendiconti finanziari annuali e semestrali saranno forniti gratuitamente ai partecipanti che ne facciano richiesta. Gli annunci finanziari del Fondo saranno pubblicati almeno in un quotidiano lussemburghese e in qualsiasi altro quotidiano che il Consiglio di Amministrazione reputi opportuno.

Il Prospetto, il KIID, il Regolamento di Gestione del Fondo nonché i rendiconti annuali e semestrali saranno disponibili presso la sede legale del Fondo e presso gli intermediari.

PARTE II - DESCRIZIONE DEI COMPARTI

SUPPLEMENTO N. 1 AL PROSPETTO

IW4Me – Care

Obiettivo e politica di investimento

Il Comparto è un fondo feeder (il “**Fondo Feeder**”) di Pramerica Sicav – Global Multiasset 15 Classe I, un comparto di Pramerica Sicav, un OICVM autorizzato dalla CSSF e costituito come società di investimento a capitale variabile di tipo aperto a responsabilità limitata ai sensi del diritto lussemburghese (il “**Fondo Master**”).
Il Comparto investirà in ogni momento almeno l'85% del suo patrimonio netto nel Fondo Master.
Fino al 15% del patrimonio del Comparto può essere costituito da liquidità. Il Comparto non investirà direttamente in strumenti finanziari derivati.

Fondo Master*Obiettivo e politica di investimento del Fondo Master*

Il Comparto è un comparto obbligazionario bilanciato che attua una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva che combina metodologie quantitative e qualitative secondo un'analisi di tipo "top-down", indirizzando gli investimenti verso classi di attivi e paesi diversi.

Il Comparto può investire, direttamente o indirettamente, in:

- titoli azionari e/o altri valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio fino a un massimo del 35% del proprio patrimonio netto (la componente azionaria del benchmark è pari al 15%) e
- obbligazioni, strumenti del mercato monetario e altri titoli di debito (come i certificati di deposito) emessi o garantiti da governi, società o altri organismi con qualsiasi rating di credito compreso, a titolo non esaustivo, il rating "sub-investment grade" (anche per la totalità degli attivi investiti).

Attraverso un algoritmo proprietario, sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocazione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato, regolarmente effettuata dal Gestore per gli Investimenti nell'ambito del più ampio processo di investimento.

L'esposizione indiretta a tali strumenti può essere realizzata attraverso l'investimento in strumenti finanziari derivati, OICVM o altri OICR e ETF.

Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati su mercati regolamentati o mercati over-the-counter, inclusi, a titolo non esaustivo, futures, opzioni, swap, TRS funded e unfunded e contratti a termine senza limiti in termini di attività sottostanti, compresi indici finanziari (fermi i limiti d'investimento di cui alla Parte III, Capitolo III del presente Prospetto).

Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura dei rischi, gestione efficiente del portafoglio o per il raggiungimento degli obiettivi di investimento. L'utilizzo dei derivati sarà conforme agli obiettivi di investimento e non altererà il profilo di rischio del Comparto.

Il Comparto potrà inoltre investire in via accessoria in altri strumenti legalmente riconosciuti, come descritto nella Parte III, Capitolo III del presente Prospetto.

Il Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in altri OICR o OICVM, esclusi ETF.

Le spese totali del Fondo Master sono indicate nel KIID e nel prospetto del Fondo Master e sono le seguenti:

Commissione di Gestione: massimo 0,45% p.a. (calcolata giornalmente sul patrimonio netto totale della classe di azioni e pagabile mensilmente in via posticipata).

Il benchmark del Fondo Master è così composto: 25,00% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index, 20,00% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index, 10,00% ICE BofAMLEuro Government Index, 5,00% ICE BofAML Global Government Excluding Euro Index, 10,00% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index, 10,00% ICE BofAML Global Large Cap Corporate Index, 5,00% Bloomberg Barclays Global High-Yield Index, 8,00% STOXX Europe 600 EUR, 3,00% S&P 500, 2,00% MSCI AC Pacific, 2,00% MSCI Emerging Markets.

Le informazioni sul benchmark del Fondo Master in relazione al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (il "Regolamento sugli indici di riferimento") sono disponibili nel prospetto del Fondo Master.

Valore Patrimoniale Netto – Giorno di Valorizzazione del Fondo Master

Il valore patrimoniale netto del Fondo Master sarà calcolato in ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.

Il termine ultimo ("cut-off") per l'accettazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso da parte del Fondo Master sono le 11:00, ora di Lussemburgo, del Giorno di Valorizzazione di riferimento.

Il valore patrimoniale netto di ciascuna classe è reso disponibile presso la sede legale e amministrativa della Società del Fondo Master, presso la sede legale della Società di Gestione del Fondo Master, presso il depositario e altri istituti che erogano servizi finanziari, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al calcolo dei suddetti valori patrimoniali netti. Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione del Fondo Master pubblicheranno inoltre il valore patrimoniale netto utilizzando tutti i mezzi ritenuti opportuni o previsti dalla legge, con frequenza almeno quindicinale e con la stessa frequenza del relativo calcolo, nei paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

	<p><i>Profilo dell'investitore tipo del Fondo Master</i> L'investimento nel presente Fondo Master è adatto a investitori istituzionali e retail.</p> <p><i>Implicazioni fiscali</i></p> <p>L'investimento nel Fondo Master da parte del Fondo Feeder non ha specifiche implicazioni sul Fondo in termini di tassazione in Lussemburgo.</p> <p>Prima di investire nel Fondo Feeder, i potenziali investitori sono tenuti a consultare il proprio consulente legale e fiscale per determinare le eventuali conseguenze di tale investimento e la possibilità di eventuali implicazioni fiscali.</p> <p><i>Coordinamento tra il Fondo Feeder e il Fondo Master</i></p> <p>Il Fondo Master e il Fondo Feeder sono gestiti dalla stessa Società di Gestione e hanno lo stesso Depositario, Amministratore e Revisore.</p> <p>Le procedure interne della Società di gestione sono disponibili al fine di agevolare un adeguato coordinamento tra il Fondo Feeder e il Fondo Master in conformità con le relative disposizioni della Legge.</p> <p><i>Ulteriori informazioni sul Fondo Master</i></p> <p>Il prospetto del Fondo Master, come successivamente modificato, è fornito gratuitamente dal Fondo ed è disponibile sul sito web www.pramericasgr.it.</p> <p>Si prevede che i rendimenti degli investimenti del Fondo Feeder saranno relativamente simili a quelli del Fondo Master.</p> <p>Gli accordi o le procedure pertinenti (per quanto applicabili) relativi al coordinamento tra il Fondo Master e il Fondo Feeder e le ulteriori informazioni sul Fondo Master sono disponibili gratuitamente presso la sede legale del Fondo.</p>
Profilo dell'investitore	L'investimento nel comparto è adatto agli investitori istituzionali e retail
Tipo di comparto	Comparto obbligazionario bilanciato/comparto feeder
Valuta di denominazione	La valuta di denominazione del comparto è l'Euro.
Giorno di Valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo, con il primo Valore Patrimoniale Netto al 5 settembre 2016.
Rimborso/ Conversione	Da effettuare al valore patrimoniale netto non ancora noto. Non sono consentite conversioni in o da quote di Classe "A".
Ricevimento degli ordini	Entro le 9.00, ora di Lussemburgo, nel Giorno di Valorizzazione applicabile.
Data di pagamento	Massimo entro 5 giorni lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile, anche durante il Periodo di Sottoscrizione Iniziale
Gestore per gli investimenti	Pramerica SGR, S.p.A.
Classi di quote	Il Comparto offre due classi di quote: - Quote di Classe "A" riservate a investitori retail e istituzionali - Quote di Classe "B" riservate a investitori retail e istituzionali
Tipo di quote	Quote a capitalizzazione per la Classe "A" e la Classe "B".
Forma delle quote	Nominative
Frazioni di quote	Disponibili, fino ai tre decimali
Prezzo iniziale	EUR 5 – per quota
Data di conversione per le Quote di Classe "A"	Le Quote di Classe "A" saranno automaticamente convertite in Quote di Classe "B" del Comparto dopo tre anni dalla sottoscrizione senza applicazione di alcuna commissione di rimborso.

Valuta del VPN	Euro
Commissione di sottoscrizione (applicabile solo alle Quote di Classe "B")	Solo per le Quote di Classe "B": Massimo 1,95% a beneficio degli intermediari
Commissione di collocamento (applicabile solo alle Quote di Classe "A")	1,95% dell'importo sottoscritto e pagato agli intermediari. Tale commissione sarà applicata alla classe di quote al momento di ogni sottoscrizione e sarà progressivamente ammortizzata nei primi tre anni dopo ogni sottoscrizione mediante prelievo giornaliero dal patrimonio netto della classe di quote interessata.
Commissione di rimborso	Quote di Classe "A": nei primi tre (3) anni dopo ciascuna sottoscrizione, sarà applicata una commissione di rimborso decrescente a favore della classe di quote. Tale commissione di rimborso sarà prelevata dal controvalore rimborsato e applicata al numero di quote rimborsate, moltiplicata per il rispettivo valore di sottoscrizione iniziale. Il comparto procederà al rimborso delle quote in base all'ordine in cui le stesse sono state sottoscritte (secondo il metodo FIFO). Il tasso della commissione di rimborso da applicare alle quote rimborsate, che si baserà sulla durata dell'investimento, sarà determinato nel modo seguente: Tasso della commissione di rimborso = $(\text{GIORNI TOTALI} - \text{GIORNI TRASCORSI}) * (1,95\% / \text{GIORNI TOTALI})$ dove: - GIORNI_TRASCORSI è il numero di giorni trascorsi dalla sottoscrizione delle quote alla data del valore delle quote utilizzato per la valutazione del rimborso; - GIORNI_TOTALI è il numero di giorni nel periodo di tre anni successivo alla sottoscrizione, vale a dire il tempo fissato per ammortizzare la commissione di collocamento.
Commissione di conversione	n.a.
Commissione di gestione (calcolata giornalmente sul totale del patrimonio netto del Comparto e pagabile trimestralmente in via posticipata)	Quote di Classe "A": massimo 0,75% p.a. Quote di Classe "B": massimo 1,40% p.a.
Metodologia di determinazione dell'esposizione complessiva	Metodo degli impegni

SUPPLEMENTO N. 2 AL PROSPETTO

IW4Me – Smart

<p>Obiettivo e politica di investimento</p>	<p>Il Comparto è un fondo feeder (il “Fondo Feeder”) di Pramerica Sicav–Global Multiasset 30 Classe I, un comparto di Pramerica Sicav, un OICVM autorizzato dalla CSSF e costituito come società di investimento a capitale variabile di tipo aperto a responsabilità limitata ai sensi del diritto lussemburghese (il “Fondo Master”).</p> <p>Il Comparto investirà in ogni momento almeno l'85% del suo patrimonio netto nel Fondo Master.</p> <p>Fino al 15% del patrimonio del Comparto può essere costituito da liquidità. Il Comparto non investirà direttamente in strumenti finanziari derivati.</p>
<p>Fondo Master</p>	<p><i>Obiettivo e politica di investimento del Fondo Master</i></p> <p>Il Comparto è un comparto obbligazionario bilanciato che attua una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva che combina metodologie quantitative e qualitative secondo un'analisi di tipo “top-down”.</p> <p>Il Comparto può investire, direttamente o indirettamente, in:</p> <ul style="list-style-type: none"> - titoli azionari e/o altri valori mobiliari rappresentativi del capitale di rischio (fino a un massimo del 50% del proprio patrimonio netto); - obbligazioni, strumenti del mercato monetario e altri titoli di debito (come i certificati di deposito) emessi o garantiti da governi, società o altri organismi con qualsiasi rating di credito compreso, a titolo non esaustivo, il rating “sub-investment grade” (fino a un massimo del 100% del proprio patrimonio netto). <p>L'esposizione indiretta a tali strumenti può essere realizzata attraverso l'investimento in strumenti finanziari derivati, in azioni o quote di OICVM o altri OICR e ETF, legati alla performance di indici azionari o obbligazionari senza restrizioni in termini di area geografica e/o settore di attività dell'emittente.</p> <p>Attraverso un algoritmo proprietario, sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocazione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato, regolarmente effettuata dal Gestore per gli Investimenti nell'ambito del più ampio processo di investimento.</p> <p>Il Comparto può investire in strumenti finanziari derivati negoziati su mercati regolamentati o mercati over-the-counter, inclusi, a titolo non esaustivo, futures, opzioni, swap, TRS funded e unfunded e contratti a termine senza limiti in termini di attività sottostanti, compresi indici finanziari (fermi i limiti d'investimento di cui alla Parte III, Capitolo III del presente Prospetto), area geografica o valuta. Gli strumenti finanziari derivati sono utilizzati per finalità di copertura dei rischi, gestione efficiente del portafoglio o per il raggiungimento degli obiettivi di investimento. L'utilizzo dei derivati sarà conforme agli obiettivi e ai limiti di investimento e non altererà il profilo di rischio del Comparto.</p>

Le spese totali del Fondo Master sono indicate nel KIID e nel prospetto del Fondo Master e sono le seguenti:

Commissione di gestione: massimo 0,48% p.a. (calcolata giornalmente sul patrimonio netto totale della classe di azioni e pagabile mensilmente in via posticipata).

Il benchmark del Fondo Master è così composto: 15,00% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index, 15,00% ICE BofAML 1-3 Year Euro Government Index, 5,00% ICE BofAML Euro Government Index, 5,00% ICE BofAML Global Government Excluding Euro Index, 10,00% ICE BofAML Euro Large Cap Corporate Index, 10,00% ICE BofAML Global Large Cap Corporate Index, 10,00% Bloomberg Barclays Global High-Yield Index, 15,00% STOXX Europe 600 EUR, 10,00% S&P 500, 2,00% MSCI AC Pacific, 3,00% MSCI Emerging Markets.

Le informazioni sul benchmark del Fondo Master in relazione al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (il "Regolamento sugli indici di riferimento") sono disponibili nel prospetto del Fondo Master.

Valore Patrimoniale Netto – Giorno di Valorizzazione del Fondo Master

Il valore patrimoniale netto del Fondo Master sarà calcolato in ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.

Il termine ultimo ("cut-off") per l'accettazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso da parte del Fondo Master sono le 11:00, ora di Lussemburgo, del Giorno di Valorizzazione di riferimento.

Il valore patrimoniale netto di ciascuna classe è reso disponibile presso la sede legale e amministrativa della Società del Fondo Master, presso la sede legale della Società di Gestione del Fondo Master, presso il depositario e altri istituti che erogano servizi finanziari, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al calcolo dei suddetti valori patrimoniali netti. Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione del Fondo Master pubblicheranno inoltre il valore patrimoniale netto utilizzando tutti i mezzi ritenuti opportuni o previsti dalla legge, con frequenza almeno quindicinale e con la stessa frequenza del relativo calcolo, nei paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

Profilo dell'investitore tipo del Fondo Master

L'investimento nel presente Fondo Master è adatto a investitori istituzionali e retail.

Implicazioni fiscali

L'investimento nel Fondo Master da parte del Fondo Feeder non ha specifiche implicazioni sul Fondo in termini di tassazione in Lussemburgo.

Prima di investire nel Fondo Feeder, i potenziali investitori sono tenuti a consultare il proprio consulente legale e fiscale per determinare le eventuali conseguenze di tale investimento e la possibilità di eventuali implicazioni fiscali.

Coordinamento tra il Fondo Feeder e il Fondo Master

Il Fondo Master e il Fondo Feeder sono gestiti dalla stessa Società di Gestione e hanno lo stesso Depositario, Amministratore e Revisore.

Le procedure interne della Società di gestione sono disponibili al fine di agevolare un adeguato coordinamento tra il Fondo Feeder e il Fondo Master in conformità con le relative disposizioni della Legge.

	<p><i>Ulteriori informazioni sul Fondo Master</i></p> <p>Il prospetto del Fondo Master, come successivamente modificato, è fornito gratuitamente dal Fondo ed è disponibile sul sito web www.pramericasgr.it.</p> <p>Si prevede che i rendimenti degli investimenti del Fondo Feeder saranno relativamente simili a quelli del Fondo Master.</p> <p>Gli accordi o le procedure pertinenti (per quanto applicabili) relativi al coordinamento tra il Fondo Master e il Fondo Feeder e le ulteriori informazioni sul Fondo Master sono disponibili gratuitamente presso la sede legale del Fondo.</p>
Profilo dell'investitore	L'investimento nel Comparto è adatto a investitori istituzionali e retail.
Tipo di comparto	Comparto obbligazionario bilanciato/comparto feeder
Valuta di denominazione	La valuta di denominazione del comparto è l'Euro.
Giorno di Valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo, con il primo Valore Patrimoniale Netto al 5 settembre 2016.
Rimborso/ Conversione	Da effettuare al valore patrimoniale netto non ancora noto. Non sono consentite conversioni in o da Quote di Classe "A".
Ricevimento degli ordini	Entro le 9.00, ora di Lussemburgo, nel Giorno di Valorizzazione applicabile.
Data di pagamento	Massimo entro 5 giorni lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile, anche durante il Periodo di Sottoscrizione Iniziale
Gestore per gli investimenti	Pramerica SGR, S.p.A.
Classi di quote	Il comparto offre due classi di quote: - Quote di Classe "A" riservate a investitori retail e istituzionali; - Quote di Classe "B" riservate a investitori retail e istituzionali.
Tipo di quote	Quote a capitalizzazione per le Quote di Classe "A" e le Quote di Classe "B".
Forma delle quote	Nominative
Frazioni di quote	Disponibili, fino ai tre decimali
Prezzo Iniziale	EUR 5- per quota
Data di conversione per le Quote di Classe "A"	Le Quote di Classe "A" saranno automaticamente convertite in Quote di Classe "B" del Comparto dopo tre anni dalla sottoscrizione senza applicazione di alcuna commissione di rimborso.
Valuta del VPN	Euro
Commissione di sottoscrizione (applicabile solo alle Quote di Classe "B")	Solo per le Quote di Classe "B": massimo 1,95% a beneficio degli intermediari.
Commissione di collocamento (applicabile solo alle Quote di Classe "A")	1,95% dell'importo sottoscritto e pagato agli intermediari. Tale commissione sarà applicata alla classe di quote al momento di ogni sottoscrizione e sarà progressivamente ammortizzata nei primi tre anni dopo ciascuna sottoscrizione mediante prelievo giornaliero dal patrimonio netto della classe di quote interessata.

Commissione di rimborso	<p>Quote di Classe “A”: nei primi tre (3) anni dopo ciascuna sottoscrizione, sarà applicata una commissione di rimborso decrescente a favore della classe di quote. Tale commissione di rimborso sarà prelevata dal controvalore rimborsato e applicata al numero di quote rimborsate, moltiplicata per il rispettivo valore di sottoscrizione iniziale. Il comparto procederà al rimborso delle quote in base all'ordine in cui le stesse sono state sottoscritte (secondo il metodo FIFO). Il tasso della commissione di rimborso da applicare alle quote rimborsate, che si baserà sulla durata dell'investimento, sarà determinato nel modo seguente:</p> <p>Tasso della commissione di rimborso = $(\text{GIORNI TOTALI} - \text{GIORNI TRASCORSI}) * (1,95\% / \text{GIORNI TOTALI})$</p> <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GIORNI_TRASCORSI è il numero di giorni trascorsi dalla sottoscrizione delle quote alla data del valore delle quote utilizzato per la valutazione del rimborso; - GIORNI_TOTALI è il numero di giorni nel periodo di tre anni successivo alla sottoscrizione, vale a dire il tempo fissato per ammortizzare la commissione di collocamento.
Commissione di conversione	n.a.
Commissione di gestione (calcolata giornalmente sul totale del patrimonio netto del Comparto e pagabile trimestralmente in via posticipata)	Quote di Classe “A”: massimo 0,75% p.a. Quote di Classe “B”: massimo 1,40% p.a.
Metodologia determinazione dell'esposizione complessiva	di Metodo degli impegni

SUPPLEMENTO N. 3 AL PROSPETTO**IW4Me – Dynamic****Obiettivo e politica di investimento**

Il Comparto è un fondo feeder (il “**Fondo Feeder**”) di Pramerica Sicav - Global Dynamic Allocation Classe I, un comparto di Pramerica Sicav, un OICVM autorizzato dalla CSSF e costituito come società di investimento a capitale variabile di tipo aperto a responsabilità limitata ai sensi del diritto lussemburghese (il “**Fondo Master**”).

Il Comparto investirà in ogni momento almeno l’85% del suo patrimonio netto nel Fondo Master.

Fino al 15% del patrimonio del Comparto può essere costituito da liquidità. Il Comparto non investirà direttamente in strumenti finanziari derivati.

Il Comparto è un comparto dinamico bilanciato che combina una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi di tipo "top-down", che mira ad attuare una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva e può investire fino al 100% del suo patrimonio in un'unica tipologia di attivi. Attraverso un algoritmo proprietario, sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocazione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento. Il Comparto investirà principalmente in indici di titoli azionari e obbligazionari senza restrizioni geografiche, tramite OICVM che investono in azioni e obbligazioni o altri OIC, futures, swap, compresi TRS funded e unfunded senza limiti in termini di attività sottostanti, compresi indici finanziari (fermi i limiti d'investimento di cui alla Parte III, Capitolo III del Prospetto del Fondo Master), titoli azionari e obbligazionari e altri strumenti. Il Comparto può utilizzare strumenti finanziari derivati per una gestione efficiente del portafoglio, per finalità di copertura o per raggiungere l'obiettivo e la politica di investimento.

Le spese totali del Fondo Master sono indicate nel KIID e nel prospetto del Fondo Master e sono le seguenti:

Commissione di gestione: massimo 0,60% p.a. (calcolata giornalmente sul patrimonio netto totale della classe di azioni e pagabile mensilmente in via posticipata).

L'indice di riferimento legato alla politica di investimento è quello applicato alla politica di investimento del Fondo Master ed è così composto: 10% ICE BofAML Euro Treasury Bill Index, 20% ICE BofAML Global Government excluding Euro Index (Euro Hedged), 20% ICE BofAML Euro Large Cap Index, 20% MSCI AC World Index ex EMU and 30% EURO STOXX Index.

Le informazioni sul benchmark del Fondo Master in relazione al Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento (il "Regolamento sugli indici di riferimento") sono disponibili nel prospetto del Fondo Master.

Valore Patrimoniale Netto – Giorno di Valorizzazione del Fondo Master

Il valore patrimoniale netto del Fondo Master sarà calcolato in ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.

Il termine ultimo ("cut-off") per l'accettazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso da parte del Fondo Master sono le 11:00, ora di Lussemburgo, del Giorno di Valorizzazione di riferimento.

Il valore patrimoniale netto di ciascuna classe è reso disponibile presso la sede legale e amministrativa della Società del Fondo Master, presso la sede legale della Società di Gestione del Fondo Master, presso il depositario e altri istituti che erogano servizi finanziari, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al calcolo dei suddetti valori patrimoniali netti. Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione del Fondo Master pubblicheranno inoltre il valore patrimoniale netto utilizzando tutti i mezzi ritenuti opportuni o previsti dalla legge, con frequenza almeno quindicinale e con la stessa frequenza del relativo calcolo, nei paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

Profilo dell'investitore tipo del Fondo Master

L'investimento nel presente Fondo Master è adatto a investitori istituzionali e retail che mirano a conseguire una crescita del capitale a lungo termine con un livello elevato di volatilità.

	<p><i>Implicazioni fiscali</i></p> <p>L'investimento nel Fondo Master da parte del Fondo Feeder non ha specifiche implicazioni sul Fondo in termini di tassazione in Lussemburgo.</p> <p>Prima di investire nel Fondo Feeder, i potenziali investitori sono tenuti a consultare il proprio consulente legale e fiscale per determinare le eventuali conseguenze di tale investimento e la possibilità di eventuali implicazioni fiscali.</p> <p><i>Coordinamento tra il Fondo Feeder e il Fondo Master</i></p> <p>Il Fondo Master e il Fondo Feeder sono gestiti dalla stessa Società di Gestione e hanno lo stesso Depositario, Amministratore e Revisore.</p> <p>Le procedure interne della Società di gestione sono disponibili al fine di agevolare un adeguato coordinamento tra il Fondo Feeder e il Fondo Master in conformità con le relative disposizioni della Legge.</p> <p><i>Ulteriori informazioni sul Fondo Master</i></p> <p>Il prospetto del Fondo Master e successive modifiche, è fornito gratuitamente dal Fondo ed è disponibile sul sito web www.pramericasgr.it.</p> <p>Si prevede che i rendimenti degli investimenti del Fondo Feeder saranno relativamente simili a quelli del Fondo Master.</p> <p>Gli accordi o le procedure pertinenti (per quanto applicabili) relativi al coordinamento tra il Fondo Master e il Fondo Feeder e le ulteriori informazioni sul Fondo Master sono disponibili gratuitamente presso la sede legale del Fondo.</p>
Profilo dell'investitore	L'investimento nel Comparto è adatto a investitori istituzionali e retail che mirano a conseguire una crescita del capitale a lungo termine con un livello elevato di volatilità.
Tipo di comparto	Comparto bilanciato/comparto feeder
Valuta di denominazione	La valuta di denominazione del comparto è l'Euro.
Giorno di Valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo, con il primo Valore Patrimoniale Netto al 5 settembre 2016.
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Da effettuare al valore patrimoniale netto non ancora noto. Non sono consentite conversioni in o da Quote di Classe "A".
Ricevimento degli ordini	Entro le 9.00, ora di Lussemburgo, nel Giorno di Valorizzazione applicabile
Data di pagamento	Massimo entro 5 giorni lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile, anche durante il Periodo di Sottoscrizione Iniziale
Gestore per gli investimenti	Pramerica SGR S.p.A.
Classi di quote	Il Comparto offre due classi di quote: - Quote di Classe "A" riservate a investitori retail e istituzionali; - Quote di Classe "B" riservate a investitori retail e istituzionali.
Tipo di quote	Quote a capitalizzazione per le Quote di Classe "A" e le Quote di Classe "B".
Forma delle quote	Nominative
Frazioni di quote	Disponibili, fino ai tre decimali
Prezzo Iniziale	EUR 5
Data di conversione per le Quote di Classe "A"	Le Quote di Classe "A" saranno automaticamente convertite in Quote di Classe "B" del Comparto dopo tre anni dalla sottoscrizione senza applicazione di alcuna commissione di rimborso.

Sottoscrizione minima iniziale e successiva e partecipazione minima	Quote di Classe "A" e Quote di Classe "B": sottoscrizioni iniziali e successive EUR 100.- (comprensivi di qualsiasi commissione di sottoscrizione applicabile)
Valuta del VPN	Euro
Commissione di sottoscrizione (applicabile alle Quote di Classe "B")	Quote di Classe "B": massimo 1,95% a beneficio degli intermediari
Commissione di collocamento (applicabile solo alle Quote di Classe "A")	1,95% dell'importo sottoscritto e pagato agli intermediari. Tale commissione sarà applicata alla classe di quote al momento di ogni sottoscrizione e sarà progressivamente ammortizzata nei primi tre anni dopo ciascuna sottoscrizione mediante prelievo giornaliero dal patrimonio netto della classe di quote interessata.
Commissione di rimborso	<p>Quote di Classe "A": nei primi tre (3) anni dopo ciascuna sottoscrizione, sarà applicata una commissione di rimborso decrescente a favore della classe di quote. Tale commissione di rimborso sarà prelevata dal controvalore rimborsato e applicata al numero di quote rimborsate, moltiplicata per il rispettivo valore di sottoscrizione iniziale. Il comparto procederà al rimborso delle quote in base all'ordine in cui le stesse sono state sottoscritte (secondo il metodo FIFO). Il tasso della commissione di rimborso da applicare alle quote rimborsate, che si baserà sulla durata dell'investimento, sarà determinato nel modo seguente:</p> <p>Tasso della commissione di rimborso = $(\text{GIORNI TOTALI} - \text{GIORNI TRASCORSI}) * (1,95\% / \text{GIORNI TOTALI})$</p> <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GIORNI_TRASCORSI è il numero di giorni trascorsi dalla sottoscrizione delle quote alla data del valore delle quote utilizzato per la valutazione del rimborso; - GIORNI_TOTALI è il numero di giorni nel periodo di tre anni successivo alla sottoscrizione, vale a dire il tempo fissato per ammortizzare la commissione di collocamento.
Commissione di conversione	n.a.
Commissione di gestione (calcolata giornalmente sul totale del patrimonio netto del Comparto e pagabile trimestralmente in via posticipata)	<p>Quote di Classe "A": massimo 0,75% p.a.</p> <p>Quote di Classe "B": massimo 1,40% p.a.</p>
Metodologia di determinazione dell'esposizione complessiva	Metodo degli impegni

SUPPLEMENTO N. 4 AL PROSPETTO**IW4Me – Active****Obiettivo e politica di investimento**

Il Comparto è un fondo feeder (il “**Fondo Feeder**”) di Pramerica Sicav – Long/Short Euro Classe I, un comparto di Pramerica Sicav, un OICVM autorizzato dalla CSSF e costituito come società di investimento a capitale variabile di tipo aperto a responsabilità limitata ai sensi del diritto lussemburghese (il “**Fondo Master**”).

Il Comparto investirà in ogni momento almeno l’85% del suo patrimonio netto nel Fondo Master.

Fino al 15% del patrimonio del Comparto può essere costituito da liquidità. Il Comparto non investirà direttamente in strumenti finanziari derivati.

Fondo Master*Obiettivo e politica di investimento del Fondo Master*

Il Comparto investirà principalmente in:

- titoli azionari e/o in strumenti collegati a titoli rappresentativi del capitale di rischio (obbligazioni convertibili, warrants), quotati su mercati regolamentati, senza restrizioni per area geografica e/o settore industriale dell'emittente. Gli investimenti sono effettuati prevalentemente in titoli denominati in euro, caratterizzati da volumi di negoziazione significativi e una frequenza di scambi elevata, di emittenti ad elevata e media capitalizzazione con prospettive di crescita costante nel tempo.
- liquidità, depositi bancari e/o titoli di pronta e sicura liquidità, e utilizzare strumenti e tecniche finanziari per la copertura dei rischi e l'eventuale sfruttamento di opportunità di mercato, incluse operazioni su contratti di riacquisto, prestito titoli e altre operazioni simili.
- strumenti derivati, negoziati in mercati regolamentati o *over-the-counter*, inclusi, a titolo non esaustivo, *futures*, opzioni, *swaps*, *forwards* senza alcun limite in termini di attività sottostante (fermi i limiti di investimento descritti nella Parte III, punto III, del presente Prospetto), area geografica o valuta ai fini di copertura dei rischi, efficiente gestione del portafoglio e fini di investimento. L'uso di qualsiasi derivato sarà conforme agli obiettivi di investimento e non altererà il profilo di rischio del comparto.

Il Comparto non investirà più del 10% del proprio patrimonio netto in altri OICVM o OICR.

Le spese totali del Fondo Master sono indicate nel KIID e nel prospetto del Fondo Master e sono le seguenti:

Commissione di gestione: massimo 0,65% p.a. (calcolata giornalmente sul patrimonio netto totale della classe di azioni e pagabile mensilmente in via posticipata).

A causa dello stile di investimento dinamico, il Fondo Master non ha un benchmark.

Valore Patrimoniale Netto – Giornata di Valorizzazione del Fondo Master

Il valore patrimoniale netto del Fondo Master sarà calcolato in ogni giorno lavorativo in Lussemburgo.

Il termine ultimo ("cut-off") per l'accettazione degli ordini di sottoscrizione e rimborso da parte del Fondo Master sono le 11:00, ora di Lussemburgo, del Giornata di Valorizzazione di riferimento.

Il valore patrimoniale netto di ciascuna classe è reso disponibile presso la sede legale e amministrativa della Società del Fondo Master, presso la sede legale della Società di Gestione del Fondo Master, presso il depositario e altri istituti che erogano servizi finanziari, a partire dal primo giorno lavorativo successivo al calcolo dei suddetti valori patrimoniali netti. Il Consiglio di Amministrazione o la Società di Gestione del Fondo Master pubblicheranno inoltre il valore patrimoniale netto utilizzando tutti i mezzi ritenuti opportuni o previsti dalla legge, con frequenza almeno quindicinale e con la stessa frequenza del relativo calcolo, nei paesi in cui le azioni sono offerte al pubblico.

Profilo dell'investitore tipo del Fondo Master

L'investimento nel presente Fondo Master è adatto a investitori istituzionali e retail che mirano a conseguire una crescita del capitale a lungo termine con un'elevata esposizione al rischio.

	<p><i>Implicazioni fiscali</i></p> <p>L'investimento nel Fondo Master da parte del Fondo Feeder non ha specifiche implicazioni sul Fondo in termini di tassazione in Lussemburgo.</p> <p>Prima di investire nel Fondo Feeder, i potenziali investitori sono tenuti a consultare il proprio consulente legale e fiscale per determinare le eventuali conseguenze di tale investimento e la possibilità di eventuali implicazioni fiscali.</p> <p><i>Coordinamento tra il Fondo Feeder e il Fondo Master</i></p> <p>Il Fondo Master e il Fondo Feeder sono gestiti dalla stessa Società di Gestione e hanno lo stesso Depositario, Amministratore e Revisore.</p> <p>Le procedure interne della Società di gestione sono disponibili al fine di agevolare un adeguato coordinamento tra il Fondo Feeder e il Fondo Master in conformità con le relative disposizioni della Legge.</p> <p><i>Ulteriori informazioni sul Fondo Master</i></p> <p>Il prospetto del Fondo Master e successive modifiche, è fornito gratuitamente dal Fondo ed è disponibile sul sito web www.pramericasgr.it.</p> <p>Si prevede che i rendimenti degli investimenti del Fondo Feeder saranno relativamente simili a quelli del Fondo Master.</p> <p>Gli accordi o le procedure pertinenti (per quanto applicabili) relativi al coordinamento tra il Fondo Master e il Fondo Feeder e le ulteriori informazioni sul Fondo Master sono disponibili gratuitamente presso la sede legale del Fondo.</p>
Profilo dell'investitore	L'investimento nel Comparto è adatto a investitori istituzionali e retail che mirano a conseguire una crescita del capitale a lungo termine con un'elevata esposizione al rischio.
Tipo di comparto	Comparto flessibile/comparto feeder
Valuta di denominazione	La valuta di denominazione del comparto è l'Euro.
Giorno di Valorizzazione	Ogni giorno lavorativo in Lussemburgo, con il primo Valore Patrimoniale Netto al 5 settembre 2016.
Sottoscrizione/Rimborso/Conversione	Da effettuare al valore patrimoniale netto non ancora noto. Non sono consentite conversioni in o da Quote di Classe "A".
Ricevimento degli ordini	Entro le 9.00, ora di Lussemburgo, nel Giorno di Valorizzazione applicabile.
Data di pagamento	Massimo entro 5 giorni lavorativi successivi al Giorno di Valorizzazione applicabile, anche durante il Periodo di Sottoscrizione Iniziale
Gestore per gli investimenti	Pramerica SGR S.p.A.
Classi di quote	Il comparto offre due classi di quote: - Quote di Classe "A" riservate a investitori retail e istituzionali; - Quote di Classe "B" riservate a investitori retail e istituzionali.
Tipo di quote	Quote a capitalizzazione
Forma delle quote	Nominative
Frazioni di quote	Disponibili, fino ai tre decimali
Prezzo iniziale	EUR 5
Data di conversione per le Quote di Classe "A"	Le Quote di Classe "A" saranno automaticamente convertite in Quote di Classe "B" del Comparto dopo tre anni dalla sottoscrizione senza applicazione di alcuna commissione di rimborso.
Sottoscrizione minima iniziale e successiva e partecipazione minima	Quote di Classe "A" e Quote di Classe "B": sottoscrizioni iniziali e successive EUR 100.- (comprensivi di qualsiasi commissione di sottoscrizione applicabile)

Valuta del VPN	Euro
Commissione di sottoscrizione (applicabile solo alle Quote di Classe "B")	massimo 1,95% calcolata sul VPN e a beneficio degli intermediari
Commissione di collocamento (applicabile solo alle Quote di Classe "A")	1.95% dell'importo sottoscritto e pagato agli intermediari. Tale commissione sarà applicata alla classe di quote al momento di ogni sottoscrizione e sarà progressivamente ammortizzata nei primi tre anni dopo ciascuna sottoscrizione mediante prelievo giornaliero dal patrimonio netto della classe di quote interessata.
Commissione di rimborso	<p>Quote di Classe "A": nei primi tre (3) anni dopo ciascuna sottoscrizione, sarà applicata una commissione di rimborso decrescente a favore della classe di quote. Tale commissione di rimborso sarà prelevata dal controvalore rimborsato e applicata al numero di quote rimborsate, moltiplicata per il rispettivo valore di sottoscrizione iniziale. Il comparto procederà al rimborso delle quote in base all'ordine in cui le stesse sono state sottoscritte (secondo il metodo FIFO). Il tasso della commissione di rimborso da applicare alle quote rimborsate, che si baserà sulla durata dell'investimento, sarà determinato nel modo seguente:</p> <p>Tasso della commissione di rimborso = $(\text{GIORNI TOTALI} - \text{GIORNI TRASCORSI}) * (1,95\% / \text{GIORNI TOTALI})$</p> <p>dove:</p> <ul style="list-style-type: none"> - GIORNI_TRASCORSI è il numero di giorni trascorsi dalla sottoscrizione delle quote alla data del valore delle quote utilizzato per la valutazione del rimborso; - GIORNI_TOTALI è il numero di giorni nel periodo di tre anni successivo alla sottoscrizione, vale a dire il tempo fissato per ammortizzare la commissione di collocamento.
Commissione di conversione	n.a.
Commissione di gestione (calcolata giornalmente sul patrimonio netto totale del Comparto e pagabile trimestralmente in via posticipata)	Quote di Classe "A": massimo 0,75% p.a. Quote di Classe "B": massimo 1,40% p.a.
Metodologia di determinazione dell'esposizione complessiva	Metodo degli impegni

I. Avvertenze sui rischi

(1) Osservazioni generali sui rischi

L'investimento nelle quote del Fondo è soggetto a rischi. Tali rischi possono includere, o essere connessi a, rischio azionario o obbligazionario, rischio di tasso di cambio, rischio di tasso d'interesse, rischio di credito e rischio di volatilità, nonché rischi politici. Ciascuno di tali rischi potrà verificarsi anche in concomitanza con altri rischi. Alcuni di questi fattori di rischio sono brevemente descritti di seguito. I potenziali investitori devono avere esperienza nell'investimento negli strumenti utilizzati nell'ambito della politica di investimento di riferimento.

Inoltre, gli investitori devono essere consapevoli dei rischi inerenti all'investimento in quote e sono tenuti a consultare il proprio consulente legale, fiscale o finanziario, revisore o altro consulente per avere informazioni esaustive in relazione (i) all'adeguatezza di un investimento in quote, in rapporto alla propria situazione personale fiscale e finanziaria e alle proprie circostanze particolari, (ii) alle informazioni contenute nel presente prospetto e (iii) alla politica di investimento del comparto (come descritta nei supplementi di ciascun comparto), prima di effettuare qualsiasi decisione di investimento.

Oltre ai potenziali guadagni, occorre notare che un investimento nel Fondo comporta anche il rischio di perdite di capitale. Le quote del Fondo sono strumenti il cui valore è determinato da fluttuazioni nei prezzi dei valori mobiliari detenuti dal Fondo. Il valore delle quote potrà, pertanto, aumentare così come diminuire rispetto al loro valore iniziale.

Non vi è garanzia alcuna che gli obiettivi della politica di investimento verranno raggiunti.

(2) Rischio di mercato

Rischio di natura generale che influisce su tutti i tipi di investimento. L'andamento dei prezzi dei valori mobiliari è determinato principalmente dai mercati finanziari e dallo sviluppo economico degli emittenti, che sono a loro volta influenzati dalla situazione generale dell'economia globale e dalle condizioni economiche e politiche prevalenti in ciascun paese.

(3) Tasso di interesse

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che le quote del Fondo potranno essere esposte al rischio di tasso di interesse. Tale rischio si verifica quando vi sono fluttuazioni nei tassi di interesse delle principali valute di denominazione di ciascun titolo mobiliare o del Fondo.

(4) Rischio valutario

Il valore degli investimenti potrà essere influenzato da variazioni nei tassi di cambio nei comparti in cui sono previsti investimenti in una valuta diversa dalla valuta di denominazione del comparto.

(5) Rischio di credito

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che un investimento potrebbe implicare il rischio di credito. Le obbligazioni o gli strumenti di debito implicano un rischio di credito connesso all'emittente, che può essere calcolato utilizzando il *rating* di solvibilità dell'emittente. Le obbligazioni o gli strumenti di debito emessi da entità con un basso rating sono, in via generale, considerati strumenti con un rischio di credito più alto – in termini di probabilità d'inadempienza da parte dell'emittente - di quello di emittenti con un rating più alto. Qualora un'emittente di obbligazioni o di strumenti di debito si trovi in difficoltà finanziaria o economica, il valore delle obbligazioni o degli strumenti di debito (che potrebbe diminuire fino ad azzerarsi) e i pagamenti effettuati per tali obbligazioni o strumenti di debito (che potrebbero diminuire fino ad azzerarsi) potrebbero subirne gli effetti.

(6) Rischio di insolvenza

Parallelamente all'andamento generale prevalente sui mercati finanziari, anche i cambiamenti specifici nella situazione di ogni singolo emittente potrebbero avere un effetto sul prezzo degli investimenti. Neanche un'attenta selezione di valori mobiliari è in grado di escludere il rischio di perdite derivanti dalla svalutazione degli attivi dell'emittente.

(7) Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità insorge quando è difficile vendere un determinato strumento finanziario. In linea di principio, soltanto gli strumenti che possono essere venduti in qualsiasi momento vengono acquisiti come parte di un fondo. Parimenti, alcuni valori mobiliari potranno essere difficili da vendere nei tempi auspicati durante determinati periodi o in segmenti specifici del mercato azionario. Infine, vi è il rischio che i titoli del mercato azionario negoziati in un segmento ristretto del mercato siano soggetti ad un'elevata volatilità dei prezzi.

(8) Rischio di controparte

In seguito alla stipula di contratti OTC, il Fondo può trovarsi esposto ai rischi derivanti dalla solvibilità delle proprie controparti e dalla loro capacità di rispettare le condizioni di tali contratti. Il Fondo può pertanto concludere contratti futures, su opzioni e su cambi ovvero utilizzare altre tecniche derivate, che implicano quindi per il Fondo il rischio che la controparte non adempia ai propri obblighi ai sensi di ogni singolo contratto.

(9) Rischi derivanti da investimenti in titoli "Rule 144 A"

I titoli classificati come "Titoli Rule 144A" non sono registrati presso la Securities and Exchange Commission (SEC) negli Stati Uniti d'America in conformità con le disposizioni del Code of Federal Regulations, Titolo 177, Sezione 230, 144A.

I "Titoli Rule 144A" sono considerati valori mobiliari di nuova emissione e possono essere acquistati esclusivamente dagli investitori professionali qualificati per conto proprio o per conto di altri acquirenti istituzionali qualificati. Sebbene il Fondo non sia registrato ai sensi dell'Investment Company Act del 1940, esso è considerato Acquirente Istituzionale Qualificato.

(10) Rischi derivanti da investimenti nei mercati emergenti

L'insolvenza e la sospensione dei pagamenti nei paesi in via di sviluppo sono causati da diversi fattori, quali l'instabilità politica, una cattiva gestione finanziaria, la mancanza di riserve valutarie, deflussi di capitali dal paese, conflitti interni o la mancanza di una volontà politica di continuare ad onorare i debiti contratti in precedenza.

La capacità degli emittenti del settore privato di far fronte ai propri obblighi potrà risentire degli effetti di questi stessi fattori. Inoltre, tali emittenti subiscono gli effetti di decreti, leggi e regolamenti introdotti dalle autorità governative. Tali effetti includono modifiche introdotte nella normativa valutaria e variazioni relative al sistema legale e di vigilanza, espropriazioni e nazionalizzazioni, l'introduzione o l'aumento delle imposte, quali le ritenute alla fonte.

Le incertezze dovute ad un quadro giuridico non trasparente o all'incapacità di determinare con certezza i diritti di proprietà costituiscono ulteriori fattori decisivi. A ciò si aggiunge la mancanza di informazioni attendibili in questi paesi, la non conformità dei principi contabili con gli standard internazionali e la mancanza di controlli finanziari o commerciali.

Si richiama l'attenzione degli investitori sul fatto che, al momento, l'investimento in Russia è soggetto ad un rischio più marcato relativamente ai diritti di proprietà e alla custodia di valori mobiliari: la prassi di mercato inerente al deposito di obbligazioni è tale che le obbligazioni sono depositate presso istituti russi che non sempre dispongono di assicurazioni adeguate per coprire il rischio di perdite derivanti da furto, distruzione o scomparsa degli strumenti custoditi.

(11) Derivati

Gli strumenti finanziari derivati possono essere indicati nella politica di investimento descritta in ciascun supplemento dei comparti. Tali strumenti possono essere utilizzati non solo per la copertura ma anche quale parte integrante della strategia di investimento. La capacità di utilizzare tali strumenti potrà risultare limitata dalle condizioni di mercato e dai limiti normativi. La partecipazione in operazioni su strumenti finanziari derivati implica rischi di investimento e oneri di transazione ai quali il comparto non sarebbe altrimenti soggetto se non venissero utilizzati tali strumenti. I rischi inerenti all'uso di opzioni e contratti su valuta, swaps, futures e opzioni su contratti futures includono, a titolo non esaustivo, (a) la dipendenza dall'abilità del relativo gestore del portafoglio nel prevedere correttamente le fluttuazioni dei tassi di interesse e le oscillazioni dei prezzi dei titoli e dei mercati valutari; (b) la correlazione imperfetta che vi è tra i prezzi delle opzioni e dei contratti future e delle opzioni sui medesimi e le oscillazioni dei prezzi dei titoli o delle valute coperti; (c) la circostanza che le capacità richieste per utilizzare tali strumenti siano diverse da quelle richieste per selezionare i titoli di portafoglio; (d) la possibilità che non vi sia in ogni momento un mercato liquido secondario per ogni specifico strumento; e (e) l'impossibilità per il comparto di acquistare o vendere un titolo del portafoglio in un momento favorevole o l'esigenza di vendere un titolo del portafoglio in un momento sfavorevole. Quando un comparto conclude un'operazione swap viene esposto ad un potenziale rischio di controparte. L'uso di strumenti finanziari derivati implica rischi aggiuntivi dato l'effetto leva che viene creato. L'effetto leva insorge quando una modesta somma di capitale viene investita per l'acquisto di derivati rispetto al costo dell'acquisizione diretta degli attivi sottostanti. Più alto è l'effetto leva, maggiori sono le oscillazioni del prezzo del derivato in caso di fluttuazioni del prezzo dell'attivo sottostante (rispetto al prezzo di sottoscrizione calcolato in base ai termini applicabili al derivato). Il potenziale e i rischi dei derivati, quindi, aumentano contestualmente all'aumento dell'effetto leva. Infine, non vi è alcuna garanzia che l'obiettivo perseguito con l'uso di tali strumenti finanziari derivati verrà raggiunto.

(12) Warrants

Alcuni comparti possono investire in titoli o strumenti collegati a titoli azionari, quali warrants. L'effetto leva dell'investimento in warrants e la volatilità dei prezzi dei warrants rendono il rischio correlato all'investimento in tali strumenti più elevato che nel caso di investimento in titoli azionari.

(13) Titoli ad alto rendimento

Alcuni titoli a reddito fisso ad alto rendimento valutati con *rating* inferiore a BBB- (S&P) o rating equivalente sono altamente speculativi, comportano rischi maggiori rispetto ai titoli con rating più elevato, inclusa la volatilità del prezzo, e non offrono garanzie di pagamento del capitale e degli interessi. Si richiama l'attenzione dei potenziali investitori sul tipo di investimento ad alto rischio

che alcuni comparti sono autorizzati ad effettuare. Rispetto ai titoli con rating più elevato, i titoli a reddito fisso ad alto rendimento e rating basso generalmente tendono a risentire maggiormente dei cambiamenti economici e legislativi, dei cambiamenti della situazione finanziaria dei loro emittenti, ad avere maggiori rischi di insolvenza e ad essere meno liquidi. Un comparto che investe in questi titoli potrebbe, inoltre, continuare ad ottenere lo stesso livello di reddito da interessi, sebbene il valore patrimoniale netto diminuisca a causa di perdite del portafoglio. Di conseguenza il rendimento del comparto potrebbe aumentare, nonostante una perdita reale del capitale. Il portafoglio può essere inoltre investito in obbligazioni collocate da emittenti dei mercati emergenti maggiormente esposti all'instabilità della situazione sociale, economica e politica ovvero il cui sistema economico sia basato su un numero scarso di industrie con un forte legame di interdipendenza. Qualsiasi investimento comporta dei rischi e non vi può essere alcuna garanzia che il fondo possa raggiungere il suo obiettivo di investimento.

I titoli di debito societari possono avere un tasso d'interesse fisso, fisso e condizionato o variabile e possono avere le stesse caratteristiche dei titoli azionari, quali i diritti di conversione o scambio o i warrants per l'acquisizione di titoli dello stesso o di un altro emittente o partecipazioni basate su reddito, vendite o profitti.

(14) Investimenti in altri OICVM e/o OIC

Il valore di un investimento rappresentato da un OIC/OICVM in cui il Fondo investe può essere influenzato da oscillazioni nella valuta del paese in cui tale OIC/OICVM investe o da disposizioni sul cambio di valuta, dall'applicazione di leggi varie in materia fiscale nei relativi paesi, comprese le ritenute d'imposta, da cambi di governo o variazioni della politica monetaria ed economica dei relativi paesi. Si noti inoltre che il Valore Patrimoniale Netto per Quota oscillerà soprattutto in base al valore patrimoniale netto dell'OIC/OICVM target. Gli investimenti in altri OICVM/OIC possono significare per l'investitore doppie commissioni di gestione e doppie spese operative diverse collegate al fondo.

(15) Rischi operativi associati alle strutture master-feeder nel caso in cui un comparto del Fondo operi come fondo feeder (il "Comparto Feeder").

Rischio di liquidità e di valorizzazione

Il Valore Patrimoniale Netto di un Comparto Feeder si baserà essenzialmente sul valore patrimoniale netto del Fondo Master.

Pertanto il Valore Patrimoniale Netto per quota sarà determinato solo successivamente al calcolo e alla pubblicazione del valore patrimoniale netto del Fondo Master. Il numero di quote che saranno emesse, convertite o rimborsate a favore di un sottoscrittore di un Comparto Feeder non sarà determinato fino a quando non sarà stato determinato il Valore Patrimoniale Netto per quota e le richieste di rimborso degli investitori nei confronti del Comparto Feeder dipenderà dalla possibilità del Comparto di riscattare i propri investimenti nel Fondo Master.

Rischio operativo e rischio legale

I principali rischi operativi e legali associati all'investimento di un Comparto Feeder in un Fondo Master comprendono, a titolo non esaustivo, l'accesso da parte del Comparto Feeder alle informazioni relative al Fondo Master, il coordinamento delle procedure di negoziazione tra il Comparto Feeder e il Fondo Master, il verificarsi di eventi di forza maggiore o altri avvenimenti legati a eventi e circostanze interni ed esterni che si ripercuotono su tali procedure di negoziazione, la trasmissione di documenti dal Fondo Master al Comparto Feeder e viceversa, il coordinamento dell'attività del Depositario e dei Revisori propri del Comparto Feeder e del Fondo Master e l'individuazione e segnalazione di eventuali violazioni e irregolarità negli investimenti da parte del Fondo Master.

Tali rischi operativi e legali sono gestiti dalla Società di Gestione, dal Depositario e dal Revisore, a seconda dei casi, in coordinamento con il depositario, l'amministratore e il revisore del Fondo Master. A tale fine è disponibile una serie di documenti e/o accordi, ivi inclusi (1) accordi tra il Fondo Master e il Comparto Feeder, (2) un accordo di condivisione delle informazioni tra il Depositario e il depositario del Fondo Master, e (3) un accordo di scambio di informazioni tra il Revisore del Comparto Feeder e il/i revisore/i del Fondo Master.

Rischio di concentrazione e rischio di mercato

Data la natura “feeder” del Comparto Feeder, esso sarà intrinsecamente concentrato sul Fondo Master. Pertanto i rischi di concentrazione e i rischi di mercato si verificheranno prevalentemente a livello di Fondo Master. A tale proposito, si invitano gli investitori a leggere con attenzione i rischi associati ad un investimento nel Fondo Master, come descritti nel prospetto del Fondo Master.

L'elenco che precede si riferisce ai rischi che si possono incontrare più di frequente e non costituisce un elenco esaustivo di tutti i potenziali rischi.

Tutti questi rischi sono correttamente individuati, monitorati e mitigati secondo quanto previsto dalle Circolari 11/512 e 14/592 della CSSF.

II. Limiti di investimento

Nell'interesse dei partecipanti e per garantire un'elevata ripartizione dei rischi, il Fondo agirà in conformità con le seguenti regole:

A. Investimenti consentiti

(a) Il Fondo investirà le attività di ciascun comparto in:

- 1 Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi a o negoziati su un mercato regolamentato ai sensi della Direttiva 2004/39/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 in materia di mercati di strumenti finanziari;
- 2 Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico di uno stato membro dell'Unione Europea (uno “Stato Membro”);
- 3 Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario ammessi alla quotazione ufficiale in una borsa valori di uno stato non-membro dell'Unione Europea o negoziati su un altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico di uno stato non-membro dell'Unione Europea, fermo restando che le borse valori e mercati ammissibili devono essere situati in Stati membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“OCSE”) o in tutti gli altri paesi d'Europa, Nord America, Sud America, Africa, Asia e Oceania;
- 4 Valori mobiliari e strumenti del mercato monetario di nuova emissione, purché:
 - i termini di emissione prevedano l'impegno ad effettuare una richiesta di ammissione alla quotazione ufficiale in una borsa valori o altro mercato regolamentato, regolarmente funzionante, riconosciuto ed aperto al pubblico e situato negli Stati membri dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico (“OCSE”) o in tutti gli altri paesi d'Europa, Nord America, Sud America, Africa, Asia e Oceania;
 - l'ammissione sia ottenuta entro un anno dall'emissione;
- 5 Valori mobiliari del Tipo 144A, come descritti nello US Code of Federal Regulations, Titolo 177, § 230, 144A, a condizione che:
 - i titoli includano una *exchange promise* registrata ai sensi del Securities Act del 1933 che prevede il diritto di scambiare i titoli di Tipo 144A con simili valori mobiliari registrati negoziabili sul mercato OTC a reddito fisso americano;
 - Nel caso in cui la *exchange promise* non sia stata esercitata entro 1 anno dall'acquisto dei titoli, gli stessi siano soggetti ai limiti descritti al successivo punto b) (1);
- 6 Le Quote di OICVM autorizzati in conformità con la Direttiva 2009/65/CE del 13 luglio 2009 e successive modifiche e/o di altri OIC ai sensi del primo e secondo capoverso

dell'Articolo 1(2), della Direttiva 2009/65/CE (comprese azioni/quote di un OICVM Master) situati o meno in uno Stato Membro, purché:

- tali altri OIC siano autorizzati ai sensi di leggi che prevedono che gli stessi siano soggetti a supervisione considerata dall'Autorità di Vigilanza lussemburghese equivalente a quella prevista dalle disposizioni comunitarie e che sia sufficientemente garantita la cooperazione fra le autorità;
 - il livello di protezione dei detentori di quote in tali altri OIC sia equivalente a quello previsto per i detentori di quote di un OICVM e, in particolare, che le regole in materia di separazione patrimoniale, indebitamento, concessione di prestiti e vendite allo scoperto di valori mobiliari e strumenti del mercato monetario siano equivalenti ai requisiti della Direttiva 2009/65/CE;
 - l'attività di tali altri OIC sia riportata in rendiconti finanziari semestrali ed annuali per permettere di effettuare una valutazione delle attività e delle passività, del reddito e delle operazioni per il periodo in esame;
 - non oltre il 10% degli attivi dell'OICVM o altro OIC le cui quote devono essere acquistate, può essere investito in quote di altri OICVM od OIC, in base ai propri regolamenti di gestione o alle proprie norme statutarie; tale limite non si applica in caso di strutture master-feeder.
- 7 Depositi a vista o depositi rimborsabili o con diritto di revoca, e con durata massima di 12 mesi presso istituti di credito, se l'istituto di credito interessato ha la propria sede legale in uno stato membro dell'Unione Europea o, se la sede legale dell'istituto di credito è situata in uno stato non membro dell'UE, che sia soggetto a regole prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza lussemburghese equivalenti a quelle stabilite dalle disposizioni comunitarie.
- 8 Strumenti finanziari derivati, compresi strumenti equivalenti regolati per cassa, negoziati in un mercato regolamentato come indicato nei precedenti paragrafi 1, 2 e 3, e/o strumenti finanziari derivati negoziati over-the-counter ("derivati OTC"), a condizione che:
- il sottostante consti di strumenti previsti dal capoverso a), di indici finanziari, tassi d'interesse, tassi di cambio o valute, in cui il Fondo può investire in linea con i propri obiettivi di investimento;
 - le controparti delle operazioni in derivati OTC siano istituti finanziari di primaria importanza specializzati in questo tipo di operazioni e siano soggetti a vigilanza prudenziale e appartenenti alle categorie autorizzate dall'Autorità di Vigilanza lussemburghese;
 - i derivati OTC siano soggetti ad una valutazione giornaliera affidabile e verificabile e possano essere venduti, liquidati o chiusi attraverso un'operazione di compensazione in qualsiasi momento al loro valore equo su iniziativa del Fondo.
- 9 Strumenti del mercato monetario diversi da quelli negoziati su un mercato regolamentato, che siano liquidi e abbiano un valore che possa essere accuratamente determinato in qualsiasi momento, a condizione che l'emissione o l'emittente di tali strumenti siano regolamentati ai fini della protezione degli investitori e del risparmio, e a condizione che tali strumenti siano:
- emessi o garantiti da un'autorità centrale, regionale o locale o da una banca centrale di uno Stato Membro, dalla Banca Centrale Europea, dall'Unione Europea o dalla Banca Europea per gli Investimenti, da uno Stato non Membro o, nel caso di uno Stato Federale, da uno dei membri costituenti la federazione, ovvero da un organismo pubblico internazionale cui aderiscono uno o più Stati Membri, o
 - emessi da un organismo i cui titoli sono negoziati su un mercato regolamentato quale indicato nei precedenti paragrafi 1, 2 o 3, o

- emessi o garantiti da istituzioni soggette a vigilanza prudenziale, in conformità con i criteri definiti dalle disposizioni comunitarie, o da istituzioni soggette a e conformi con regole prudenziali considerate dall'Autorità di Vigilanza lussemburghese stringenti almeno quanto le regole stabilite dalle disposizioni comunitarie; o
- emessi da altri soggetti appartenenti alle categorie approvate dall'Autorità di Vigilanza lussemburghese a condizione che gli investimenti in tali strumenti siano soggetti a misure di protezione degli investitori equivalenti a quelle previste al primo, al secondo o al terzo paragrafo e che l'emittente sia una società il cui capitale e le cui riserve ammontino ad almeno 10 milioni di euro e che presenti e pubblici il suo bilancio annuale ai sensi della Quarta Direttiva 78/660/CEE del Consiglio del 25 luglio 1978 e successive modifiche, o che sia un soggetto che, nell'ambito di un gruppo di società comprensivo di una o più società quotate, si occupa del finanziamento del gruppo o è un soggetto che si occupa del finanziamento di veicoli di cartolarizzazione che beneficiano di una linea di credito bancaria.

(b) Inoltre il Fondo:

- (1) può investire fino al 10% degli attivi netti di ciascun comparto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi da quelli di cui al precedente punto a);
- (2) può acquisire beni mobili e immobili essenziali per l'esercizio diretto delle proprie attività;
- (3) non può acquisire metalli preziosi o certificati che rappresentano metalli preziosi;

(c) il Fondo può detenere liquidità accessoria per ciascun comparto.

(d) il Fondo può limitare la possibilità per un comparto di investire fino al 10% degli attivi netti in altri OICVM o OIC;

(e) un comparto del Fondo può sottoscrivere e detenere quote di un altro comparto del Fondo alle seguenti condizioni:

- il comparto target non investa, a sua volta, nel comparto che investe in tale comparto target; e
- non più del 10% degli attivi del comparto target di cui si preveda l'acquisizione possa essere investito complessivamente, ai sensi dei relativi documenti costitutivi, in parti di altri OICR; e
- eventuali diritti di voto inerenti alle quote siano sospesi per tutto il periodo in cui tali quote siano detenute dal comparto interessato e ferme restando le dovute procedure in materia contabile e di rendicontazione periodica; e
- in ogni caso, per tutto il periodo in cui tali quote saranno detenute dal Fondo, il loro valore non venga preso in considerazione per il calcolo del patrimonio netto del Fondo ai fini della verifica della soglia minima legale di patrimonio netto; e
- non vi sia duplicazione di commissioni di gestione/sottoscrizione o rimborso tra quelle previste a livello del comparto del Fondo che ha investito nel comparto target e quelle previste a livello di comparto target.

(a) Il Fondo può (i) istituire un nuovo comparto del Fondo che si qualifica come Comparto Feeder (vale a dire, un comparto che investe almeno l'85% delle sue attività in un altro OICVM o in un comparto di un OICVM) o che si qualifica come Comparto Master (vale a dire, un comparto che costituisce il Fondo Master di un altro OICVM o comparto di un OICVM), (ii) convertire qualsiasi comparto esistente in un Comparto Feeder o Comparto Master conformemente alle disposizioni di legge, (iii) convertire un comparto che si qualifica come Comparto Feeder o Comparto Master in un comparto "standard" che non sia né feeder né master, o (iv) sostituire l'OICVM Master di uno dei suoi comparti che si qualifica come Comparto Feeder con un altro OICVM Master;

(b) regole specifiche per le strutture Master/Feeder:

- un Comparto Feeder è un comparto del Fondo che è stato autorizzato a investire, in deroga all'articolo 2, paragrafo (2), primo capoverso della Legge, almeno l'85% delle proprie attività in quote di un altro OICVM o di comparto di tale OICVM (di seguito,

l'“OICVM Master”).

- Fino al 15% del patrimonio di un Comparto Feeder può essere costituito da:
 - a. attività liquide accessorie;
 - b. strumenti finanziari derivati, che possono essere esclusivamente utilizzati per finalità di copertura, in conformità con l'articolo 42, commi (2) e (3) della Legge;
 - c. beni mobili e immobili strumentali all'esercizio diretto della propria attività.
- Ai fini della conformità con l'articolo 42, comma (3) della Legge, il Comparto Feeder calcolerà la propria esposizione globale in strumenti finanziari derivati aggregando la propria esposizione diretta:
 - a. all'esposizione effettiva dell'OICVM Master agli strumenti finanziari derivati in proporzione all'investimento dei Comparti Feeder nell'OICVM Master;
 - b. o alla potenziale esposizione massima globale dell'OICVM Master agli strumenti finanziari derivati previsti nei regolamenti di gestione o negli atti costitutivi dell'OICVM in proporzione all'investimento dei Comparti Feeder nell'OICVM Master.
- Un OICVM Master è un OICVM, o un comparto di tale OICVM, che:
 - a. ha tra i propri azionisti almeno un OICVM Feeder;
 - b. non è a sua volta un OICVM Feeder; e
 - c. non detiene quote di un OICVM Feeder.
- se tra gli azionisti di un OICVM Master vi sono almeno due OICVM Feeder, non si applicherà l'articolo 2, comma (2), primo capoverso e comma 3, secondo capoverso, della Legge.

La condizione in base alla quale, quando il Fondo investe nelle quote di altri OICVM e/o altri OIC gestiti, direttamente o per delega, dallo stesso gestore degli investimenti o da qualsiasi altra società a cui il gestore degli investimenti sia legato da gestione o controllo comuni ovvero da una partecipazione diretta o indiretta rilevante, non può essere applicata alcuna commissione di sottoscrizione o rimborso a livello di fondo target nei confronti del Fondo in relazione al suo investimento in quote di tali altri OICVM e/o OIC, non si applica ad un Comparto Feeder.

Nel caso in cui un comparto si qualifichi come Comparto Feeder, nella Parte II saranno indicati tutti i corrispettivi e rimborsi di costi a carico del Comparto Feeder in virtù del suo investimento in azioni/quote dell'OICVM Master, nonché degli oneri complessivi a carico sia del Comparto Feeder che dell'OICVM Master. Il Fondo includerà nel proprio rendiconto annuale un prospetto degli oneri complessivi a carico sia del Comparto Feeder che dell'OICVM Master.

B. Limiti di investimento

Ai fini della presente sezione, per “Fondo” si intende ciascun singolo comparto.

(a) Il Fondo non può investire:

- più del 10% degli attivi netti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da uno stesso emittente;
- più del 20% degli attivi netti in depositi effettuati presso uno stesso organismo.

(b) L'esposizione al rischio del Fondo verso una controparte di un'operazione in derivati OTC non può superare il 10% dei propri attivi netti quando la controparte sia un istituto di credito di cui al punto (a), 7 della Sezione A. “Investimenti consentiti” o il 5% dei propri attivi netti negli altri casi.

(c)	1	Il valore totale dei valori mobiliari e strumenti del mercato monetario detenuti dal Fondo in soggetti emittenti nei quali esso investe più del 5% dei propri attivi netti non può superare il 40% del valore del patrimonio netto. Questo limite non si applica ai depositi ed alle operazioni in derivati OTC effettuati con istituti finanziari soggetti a vigilanza prudenziale.
-----	---	--

2	<p>Fermi restando i singoli limiti previsti ai precedenti punti (a) e (b), il Fondo non può detenere complessivamente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un singolo emittente, - depositi presso un singolo organismo, e/o - esposizioni derivanti da operazioni in derivati OTC effettuate con un singolo organismo, <p>per oltre il 20% dei propri attivi netti.</p>
3	<p>Il limite del 10% stabilito al punto (a) che precede potrà essere elevato ad un massimo del 35% se i valori mobiliari o gli strumenti del mercato monetario sono emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea, dalle sue autorità locali, da uno Stato non Membro o da un'organizzazione pubblica internazionale della quale facciano parte uno o più Stati Membri.</p>
4	<p>Il limite del 10% stabilito al punto (a) che precede potrà essere elevato ad un massimo del 25% per le obbligazioni emesse da un istituto di credito con sede legale in uno Stato Membro dell'Unione Europea soggetto per legge a speciale vigilanza pubblica volta a proteggere gli obbligazionisti. In particolare, le somme derivanti dall'emissione di queste obbligazioni devono essere investite in conformità con la legge in attivi che, per tutta la durata di validità delle obbligazioni siano in grado di coprire richieste afferenti le obbligazioni e che, in caso di bancarotta dell'emittente siano utilizzabili prioritariamente per il rimborso del capitale ed il pagamento degli interessi maturati. Qualora il Fondo investa più del 5% del proprio patrimonio netto in tali obbligazioni emesse da un unico emittente, il valore totale di tali investimenti non potrà superare l'80% del valore patrimoniale netto del Fondo.</p>
5	<p>I valori mobiliari e gli strumenti del mercato monetario indicati ai punti (a) 3° e 4° che precedono non devono essere tenuti in considerazione per l'applicazione del limite del 40% indicato al punto (c) 1°.</p>
6	<p>I limiti prescritti ai precedenti punti (a), (b) e (c) 1°, 2°, 3° e 4° non possono essere cumulati e, di conseguenza, gli investimenti in valori mobiliari o strumenti del mercato monetario emessi da un unico emittente, in depositi o strumenti derivati effettuati con uno stesso organismo in conformità con i punti (a), (b) e (c) 1°, 2°, 3° e 4° non possono eccedere complessivamente il 35% del patrimonio netto del Fondo.</p>

(d) Le società facenti parte dello stesso gruppo ai fini del bilancio consolidato, ai sensi della Direttiva 83/349/CEE o in conformità con i principi contabili internazionalmente riconosciuti, sono considerate un unico soggetto ai fini del calcolo dei limiti precedentemente previsti.

(e) Il Fondo può investire cumulativamente fino al 20% del patrimonio netto in valori mobiliari e strumenti del mercato monetario all'interno dello stesso gruppo.

(f)	1	<p>In deroga ai limiti di cui sopra e fermi restando i limiti stabiliti al successivo punto (i), i limiti previsti ai precedenti punti da (a) a (e) sono elevati ad un massimo del 20% per gli investimenti in azioni e/o obbligazioni emesse dal medesimo organismo qualora la politica d'investimento del comparto consista nel replicare la composizione di un indice azionario od obbligazionario che sia riconosciuto dalla CSSF, in base ai seguenti criteri:</p>
		<ul style="list-style-type: none"> - la composizione dell'indice sia sufficientemente diversificata
		<ul style="list-style-type: none"> - l'indice rappresenti un parametro di riferimento adeguato per il mercato cui si riferisce
		<ul style="list-style-type: none"> - sia pubblicato in una maniera adeguata.

	2	Il limite previsto sopra sarà elevato al 35% allorquando ciò sia giustificato da eccezionali condizioni di mercato, in particolare su mercati regolamentati in cui alcuni valori mobiliari o strumenti del mercato monetario sono notevolmente predominanti. L'investimento fino a tale limite è consentito solo ad un unico emittente.
--	---	---

(g) In deroga a quanto sopra previsto, il Fondo è autorizzato ad investire sino al 100% del proprio patrimonio netto in differenti valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o da qualsiasi Stato Membro dell'OCSE, dalle sue autorità locali, ovvero da organismi pubblici internazionali a cui aderiscano uno o più Stati Membri dell'Unione Europea, a condizione che tali valori e strumenti del mercato monetario siano il risultato di almeno sei emissioni differenti e che i titoli di un'unica emissione non potranno rappresentare oltre il 30% del patrimonio netto del comparto interessato.

(h)	1	Il Fondo potrà acquisire quote di OICVM e/o altri OIC di cui al precedente punto 6 della Sezione A "Investimenti consentiti", a condizione che non più del 20% delle attività nette sia investito in quote di un unico OICVM o altro OIC. Ai fini dell'applicazione del presente limite di investimento, ciascun comparto di un OIC a comparti multipli deve considerarsi quale emittente separato a condizione che sia garantito il principio della separazione delle obbligazioni tra i comparti nei confronti dei terzi.
	2	Gli investimenti effettuati in quote di OIC che non siano OICVM non possono complessivamente eccedere il 30% delle attività nette del Fondo. Qualora il Fondo abbia acquisito quote di OICVM e/o di altri OIC, gli attivi di tali OICVM o altri OIC non devono essere combinati ai fini dei limiti stabiliti nei precedenti punti (a), (b), (c), (d) ed (e).
	3	Quando il Fondo investe in quote di un altro OICVM e/o OIC gestito, direttamente o mediante delega, dalla stessa società di gestione o da altra società legata alla società di gestione da comune gestione o controllo o da sostanziali rapporti di partecipazione diretti o indiretti, detta società di gestione o altra società, non potranno porre a carico degli investimenti effettuati dall'OICVM commissioni o spese di sottoscrizione o rimborso delle quote di tali altri OICVM e/o OIC.
	4	Quando il Fondo investe una parte sostanziale dei propri attivi in altri OICVM e/o OIC, il livello massimo delle commissioni di gestione applicate sia al Fondo stesso sia agli altri OICVM e/o OIC nei quali il Fondo investe non potrà superare il 5% del patrimonio netto del Fondo. Il rendiconto annuale dovrà indicare la porzione massima delle commissioni di gestione applicate sia al Fondo sia agli OICVM e/o altri OIC in cui lo stesso investe.

(i) Il Fondo non può acquisire azioni con diritto di voto che consentano al Fondo stesso di esercitare un'influenza significativa sulla gestione di un emittente;

inoltre, il Fondo non può acquistare più del:

- 10% delle azioni senza diritto di voto di un unico emittente;
- 10% dei titoli di debito dello stesso emittente;
- 25% delle quote dello stesso OICVM e/o di un altro OIC;
- 10% degli strumenti del mercato monetario di un singolo emittente.

I limiti di cui al secondo, terzo e quarto paragrafo possono essere derogati al momento dell'acquisto qualora, in tale momento, non fosse possibile calcolare l'ammontare lordo dei titoli di debito, degli strumenti del mercato monetario o l'ammontare netto dei titoli emessi.

I limiti stabiliti ai precedenti punti 1° e 2° non saranno applicabili:

- ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato Membro dell'Unione Europea o dalle sue autorità locali;

- ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi o garantiti da uno Stato non membro dell'Unione Europea;
- ai valori mobiliari e strumenti del mercato monetario emessi da organismi pubblici internazionali di cui facciano parte uno o più Stati Membri dell'Unione Europea;
- alle azioni detenute dal Fondo nel capitale di una società costituita in uno Stato non membro dell'Unione Europea che investa i propri attivi principalmente in titoli di emittenti con sede legale in tale stato non Membro, allorché in forza della legislazione di quello stesso Stato, una tale partecipazione rappresenti l'unico modo attraverso il quale il Fondo possa investire in titoli di emittenti di quello Stato. Questa eccezione sarà applicata solo a condizione che nelle proprie politiche d'investimento la società dello Stato non Membro si conformi ai limiti enunciati nella Sezione B "Limiti di investimento" con l'eccezione dei punti (d), (f) e (g). In caso di superamento dei limiti stabiliti nella Sezione B. Limiti di investimento con l'eccezione dei punti (d), (f), (g) e (i), sarà applicato l'articolo 49 della Legge con i dovuti adattamenti;
- alle azioni detenute da una o più società d'investimento nel capitale di controllate che svolgano in esclusiva e per suo/loro conto la sola attività di gestione, consulenza o marketing nel paese in cui la controllata ha sede, con riguardo al rimborso di quote a richiesta dei partecipanti.

Il Fondo non dovrà rispettare i suddetti limiti di investimento nell'esercizio dei diritti di sottoscrizione annessi ai valori mobiliari o agli strumenti del mercato monetario che formano parte degli attivi dei comparti.

In caso di superamento dei limiti per ragioni al di fuori del controllo del Fondo o in conseguenza dell'esercizio di diritti di sottoscrizione, il Fondo dovrà adottare quale obiettivo prioritario delle proprie operazioni di vendita quello di porre termine a tale situazione, tenendo nella dovuta considerazione l'interesse dei partecipanti.

Relativamente alle operazioni in derivati, il Fondo dovrà inoltre conformarsi ai limiti e alle restrizioni stabiliti nel Capitolo III "Tecniche e strumenti finanziari".

Qualora un emittente sia un organismo a comparti multipli in cui gli attivi di un comparto sono riservati esclusivamente agli investitori di tale comparto e ai creditori le cui pretese siano sorte in relazione alla creazione, operatività o liquidazione di quel comparto, ogni comparto dovrà essere considerato un emittente distinto ai fini dell'applicazione delle norme di diversificazione dei rischi di cui alla Sezione B "Limiti di investimento", ad eccezione dei punti (g) e (i).

I limiti di investimento di cui sopra sono applicabili in via generale nella misura in cui i supplementi dei diversi comparti non prevedano regole più restrittive.

C. Assunzione di prestiti, finanziamenti e garanzie

(a) Il Fondo non è autorizzato a contrarre prestiti. Tuttavia, in via di eccezione, il Fondo può chiedere un finanziamento per importo equivalente ad un massimo del 10% dei propri attivi, a condizione che il prestito sia su base temporanea.

(b) Tuttavia, il Fondo può acquistare valuta straniera per mezzo di prestiti back-to-back per ciascun comparto.

(c) Il Fondo non può effettuare vendite allo scoperto di valori mobiliari, strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari riportati nella Sezione A. Investimenti consentiti, paragrafo (a) punti 6, 7 e 8.

(d) Il Fondo non può concedere prestiti o dare garanzie a terzi. Ciò non esclude l'acquisto di valori mobiliari o strumenti del mercato monetario o altri strumenti finanziari di cui alla Sezione A. Investimenti consentiti, paragrafo (a), punti 6, 7 e 8 non interamente liberati.

III. Tecniche e strumenti finanziari

(1) Disposizioni generali

Ai fini di un'efficiente gestione del portafoglio e/o della salvaguardia delle attività e passività di ciascun comparto, Il Fondo potrà, relativamente a ciascun comparto, utilizzare tecniche e strumenti connessi a valori mobiliari e a strumenti del mercato monetario.

Qualora i suddetti strumenti o tecniche utilizzino strumenti derivati, ai sensi del Capitolo II, Sezione A. Investimenti consentiti, 8°, il Fondo dovrà osservare i seguenti limiti e condizioni:

- a) Relativamente a ciascun comparto, il Fondo potrà investire solamente in strumenti derivati nella misura in cui l'esposizione agli attivi sottostanti non ecceda complessivamente i limiti di investimento stabiliti al Capitolo II, Sezione B. Limiti di investimento, ai punti (a), (b), (c) e (e); quando il Fondo investe in strumenti finanziari derivati basati su indici, tali investimenti non devono necessariamente essere cumulati con tali limiti.
- b) Il rischio di controparte in un'operazione che riguarda strumenti derivati non può eccedere il 10% del patrimonio netto del comparto interessato nel caso in cui la controparte sia un istituto di credito di cui al punto 7° della Sezione A Investimenti consentiti del Capitolo III, oppure il 5% degli attivi netti negli altri casi.
- c) Il Fondo dovrà garantire che l'esposizione al rischio globale di ciascun comparto relativo agli strumenti derivati non ecceda il valore netto complessivo del portafoglio del comparto di riferimento.
- d) Qualora un valore mobiliare o uno strumento del mercato monetario includa un derivato, quest'ultimo dovrà essere preso in considerazione ove soddisfatti i requisiti relativi ai derivati.

Il Fondo dovrà garantire che il rischio globale connesso agli strumenti derivati non superi il patrimonio netto complessivo del comparto di riferimento.

L'esposizione al rischio di cui sopra verrà calcolata prendendo in considerazione il valore corrente degli attivi sottostanti, il rischio di controparte, i movimenti futuri dei mercati e il tempo a disposizione per liquidare le posizioni.

Il Fondo non utilizzerà Total Return Swap o strumenti simili come definiti nel Regolamento (UE) n. 2015/2365 del Parlamento europeo e del Consiglio del 25 novembre 2015 sulla trasparenza delle operazioni di finanziamento tramite titoli e del riutilizzo, e successive modifiche (il "**Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli**").

Gli accordi relativi a tali strumenti derivati sono conclusi con controparti di elevato standing, le quali tuttavia non assumono potere discrezionale sulla composizione del portafoglio del Fondo o sui sottostanti degli strumenti finanziari derivati. Il sottostante di tali strumenti finanziari è infatti gestito, ai sensi delle disposizioni di un contratto di gestione specifico negoziato a tassi di mercato, dalla Società di Gestione o da Pramerica SGR S.p.A. e/o da altri gestori degli investimenti da questi delegati.

Le operazioni in strumenti derivati o altri strumenti e tecniche finanziari non possono in alcun caso comportare per il Fondo uno scostamento dalla politica di investimento o dai limiti di investimento determinati per ciascun comparto.

(2) Tecniche di gestione efficiente del portafoglio (TGE)

Il Fondo non utilizzerà tecniche e strumenti relativi ad operazioni di finanziamento tramite titoli, quali quelli elencati e definiti nel Regolamento sulle operazioni di finanziamento tramite titoli:

- concessione o assunzione di titoli o merci in prestito;
- operazioni di buy-sell back / sell-buy back;
- operazione di vendita con patto di riacquisto e contratto di vendita con patto di riacquisto passivo;
- finanziamento con margini.

Nel caso in cui il Fondo decida di utilizzare tali tecniche e strumenti, il Prospetto sarà modificato di conseguenza.

(3) Gestione del collaterale per operazioni in derivati finanziari OTC

A garanzia dell'operatività in derivati finanziari OTC, il comparto pertinente riceverà il seguente tipo di collaterale che copra almeno il valore di mercato degli strumenti finanziari oggetto di operazioni in derivati finanziari OTC.

(a) Disponibilità liquide: sono accettate solo le valute principali;

scarto di garanzia minimo 2%

(b) Obbligazioni emesse o garantite da uno Stato Membro;

scarto di garanzia minimo 2%

(c) Azioni o quote emesse da OIC del mercato monetario;

scarto di garanzia minimo 2%

(d) Azioni o quote emesse da OICVM che investono prevalentemente in obbligazioni;

scarto di garanzia minimo 3%

(e) Obbligazioni emesse o garantite da emittenti di prim'ordine che offrono adeguata liquidità;

scarto di garanzia minimo 2%

(f) Azioni ammesse o negoziate su un mercato regolamentato di uno Stato Membro dell'OCSE;

scarto di garanzia minimo 5%

Il Fondo ha attuato una politica in materia di scarti di garanzia per ogni collaterale ricevuto in relazione al comparto pertinente. Tale politica tiene conto delle caratteristiche della relativa classe di attivi, compresi il profilo creditizio (rating) dell'emittente del collaterale, la volatilità del prezzo del collaterale e i risultati di eventuali stress test eseguiti. I suddetti scarti di garanzia sono richiesti per coprire eventuali flessioni nel valore di mercato degli attivi compresi nella garanzia, a seconda del grado di rischio che si verifichi tale flessione.

Il collaterale ricevuto deve rispettare in ogni momento i seguenti criteri:

- (a) Liquidità: il collaterale deve essere sufficientemente liquido per poter essere venduto rapidamente ad un prezzo relativamente certo prossimo alla valutazione pre-vendita.
- (b) Valutazione: il collaterale deve poter essere valutato almeno giornalmente secondo un criterio di valutazione giornaliera ai prezzi di mercato (*mark-to-market*).
- (c) Qualità del credito dell'emittente: il Fondo di norma accetterà solo collaterale di qualità elevata.
- (d) Correlazione – il collaterale sarà emesso da un'entità indipendente dalla controparte e non dovrà presentare una correlazione elevata con la performance della controparte.
- (e) Diversificazione del collaterale ("asset concentration") – il collaterale deve essere sufficientemente diversificato in termini di paese, mercato e emittente. Il criterio della sufficiente diversificazione in termini di emittente si ritiene rispettato nei casi in cui un comparto riceva da una controparte di operazioni di TGE e in derivati finanziari OTC un paniere di collateralizzati con un'esposizione massima ad un singolo emittente pari al 20% del relativo valore patrimoniale netto. Nel caso dei comparti esposti a controparti diverse, i diversi panieri di collateralizzati saranno accorpati ai fini del calcolo del limite del 20% relativo all'esposizione ad un singolo emittente. In deroga a quanto previsto dal presente paragrafo, il collaterale di un comparto può essere interamente costituito da valori mobiliari e strumenti del mercato monetario diversi emessi o garantiti da uno Stato Membro, da una o più autorità locali, da un paese terzo, da un organismo pubblico internazionale di cui fanno parte uno o più Stati Membri. Tale comparto dovrebbe

ricevere i titoli da almeno sei diverse emissioni; tuttavia i titoli provenienti da una singola emissione non dovrebbero rappresentare più del 30% del valore patrimoniale netto del comparto.

- (f) Custodia: il collaterale deve essere trasferito al Depositario o suoi agenti.
- (g) Escussione: il collaterale deve essere immediatamente disponibile al Fondo senza dover ricorrere alla controparte, in caso di inadempimento da parte di tale soggetto.
- (h) Il collaterale non in contanti
 - non può essere venduto, costituito in pegno o reinvestito;
 - deve essere emesso da un soggetto indipendente dalla controparte; e
 - deve essere diversificato per evitare un rischio di concentrazione in una singola emissione, settore o paese.
- (i) Il collaterale in contanti può solo essere:
 - depositato presso i soggetti indicati all'Articolo 41(f) della Legge;
 - investito in obbligazioni governative di qualità elevata;
 - investito in fondi comuni monetari a breve termine come definiti nel Regolamento (UE) 2017/1131 del Parlamento europeo e del Consiglio del 14 giugno 2017 sui fondi comuni monetari.

Ciascun comparto può reinvestire il contante ricevuto a titolo di collaterale in relazione all'utilizzo di tecniche e strumenti per la gestione efficiente del portafoglio, ai sensi delle disposizioni legislative e regolamentari applicabili, inclusa la Circolare 14/592.

Il collaterale in contanti reinvestito esporrà il comparto a taluni rischi quali il rischio di fallimento o default dell'emittente del relativo titolo in cui il collaterale in contanti è stato investito.

Il collaterale in contanti reinvestito dovrebbe essere diversificato in conformità ai requisiti di diversificazione applicabili al collaterale non in contanti.

Ciascun comparto deve accertarsi della possibilità di far valere i propri diritti sulla garanzia nel caso in cui si verifichi una circostanza che richieda l'escussione della garanzia medesima. Pertanto la garanzia deve essere disponibile in ogni momento, direttamente o tramite l'intermediazione di un'istituzione finanziaria di prim'ordine o di una controllata interamente partecipata da tale istituzione, in modo tale che il comparto possa distribuire o realizzare prontamente gli attivi ricevuti in garanzia, nel caso in cui la controparte non adempia all'obbligo di restituire i titoli.

Per tutta la durata del contratto, la garanzia non può essere venduta, impegnata o altrimenti data in garanzia.

Qualora il Fondo riceva collaterale per valori almeno pari al 30% degli attivi di un comparto lo stesso deve dotarsi di un'adeguata politica di *stress test* per effettuare stress test regolari in condizioni di liquidità normali ed eccezionali affinché il Fondo possa valutare il rischio di liquidità associato al collaterale. La politica di *stress test* sul rischio di liquidità deve per lo meno prevedere:

- a) analisi degli scenari di stress test, incluse analisi di *calibration*, *certification* e *sensitivity*;
- b) approccio empirico alla valutazione dell'impatto, incluso il *back-testing* delle stime sul rischio di liquidità;
- c) la frequenza di rendicontazione e i limiti/soglie di tolleranza delle perdite; e
- d) azioni per la riduzione delle perdite, incluse politiche sugli scarti di garanzia e copertura del *gap risk*.

Il rendiconto annuale del Fondo dovrà menzionare in particolare quanto segue:

- se il collaterale ricevuto da un emittente ha superato il 20% del VPN di un comparto e/o;
- se il collaterale di un comparto è interamente costituito da titoli emessi o garantiti da uno Stato Membro.

IV. La Società di Gestione

Il Fondo ha nominato Pramerica Management Company S.A., 37/A Avenue J.F. Kennedy, L-1855 Lussemburgo come società di gestione (la «Società di Gestione») registrata ai sensi del Capitolo 15 della legge in base ad una convenzione con la Società di Gestione datata 15 dicembre 2008.

La Società di Gestione è responsabile della gestione, dell'amministrazione e del collocamento del Fondo.

La Società di Gestione è responsabile dell'implementazione della politica di investimento di tutti i comparti. La Società di Gestione può, a proprie spese e sotto il proprio controllo e supervisione, nominare uno o più consulenti/gestori degli investimenti per la fornitura di informazioni, raccomandazioni e servizi di ricerca relativi ad investimenti potenziali ed esistenti, nonché per la gestione quotidiana degli investimenti del portafoglio dei comparti.

La Società di Gestione è responsabile del collocamento e della commercializzazione delle quote del Fondo nelle giurisdizioni in cui il Fondo ottiene un permesso di commercializzazione. La Società di Gestione ha la facoltà di nominare, a proprie spese e sotto il proprio controllo e supervisione, soggetti incaricati del collocamento delle quote del Fondo.

La Società di Gestione adotta una politica retributiva che definisce i principi applicabili alla retribuzione dell'alta dirigenza e di tutti i dipendenti le cui attività influiscano in modo significativo sul profilo di rischio degli organismi finanziari nonché di tutti i dipendenti che svolgono funzioni di controllo indipendenti (la "**Politica Retributiva**").

(a) La Politica Retributiva è compatibile con e promuove una gestione dei rischi affidabile ed efficace e non promuove un'assunzione dei rischi che non sia compatibile con i profili di rischio, con le norme o gli atti costitutivi degli OICVM gestiti dalla Società di Gestione;

(b) la Politica Retributiva è in linea con la strategia di business, gli obiettivi, i valori e gli interessi della Società di Gestione e degli OICVM che gestisce e degli investitori in tali fondi OICVM e prevede misure per evitare conflitti d'interesse;

(c) la valutazione delle performance avviene in un contesto pluriennale adeguato al periodo di investimento raccomandato agli investitori degli OICVM gestiti dalla Società di Gestione, al fine di garantire che il processo di valutazione si basi su performance a più lungo termine degli OICVM e sui suoi rischi d'investimento e che l'effettivo pagamento delle componenti retributive basate sulle performance sia ripartito nello stesso periodo;

(d) le componenti fisse e variabili della retribuzione totale sono adeguatamente bilanciate e la componente fissa rappresenta una quota della retribuzione totale sufficientemente elevata da consentire l'implementazione di una politica assolutamente flessibile sulle componenti retributive variabili, compresa la possibilità di non pagare alcuna componente variabile.

La Politica Retributiva è sottoposta a revisione almeno annuale.

I dettagli sulla Politica Retributiva, comprese a titolo esemplificativo, l'identità dei soggetti responsabili della determinazione delle retribuzioni fisse e variabili dei dipendenti, una descrizione degli elementi retributivi chiave e una descrizione delle modalità di calcolo delle remunerazioni sono disponibili in calce al seguente sito internet sotto il riferimento alla Direttiva 2014/91/UE: <http://www.pramericasgr.it/> o su richiesta degli Azionisti in formato cartaceo gratuito.

La Società di Gestione ha diritto a delegare, a proprie spese e sotto il proprio controllo e supervisione, le funzioni di amministrazione centrale relative al Fondo.

Pramerica Management Company S.A. è stata costituita il 19 marzo 2001 con la denominazione di IDEA ADVISORY S.A., per una durata illimitata, e dispone di un capitale di EUR 125.000. Il suo statuto sociale è stato modificato l'8 dicembre 2003, in seguito al cambio di denominazione in LOMBARDA ADVISORY S.A. e il 15 dicembre 2005 in seguito al cambio di denominazione in LOMBARDA MANAGEMENT COMPANY S.A. e per conformarsi al Capitolo 15 della legge. Lo statuto è stato ulteriormente modificato il 1° aprile 2008 in seguito al cambio di denominazione in UBI MANAGEMENT COMPANY S.A. Lo Statuto è stato modificato per l'ultima volta il 22 ottobre 2018 a causa del cambio di denominazione in Pramerica Management Company S.A., con efficacia a partire dal 5 novembre 2018. La società di gestione è un'affiliata di UBI Banca S.c.p.a. ed è iscritta nel Registro del Commercio di Lussemburgo al numero B 81 255.

Pramerica Management Company S.A. ha diritto a ricevere una Commissione di Gestione, una Commissione di Performance e una Commissione di Amministrazione come descritto nella Parte I.

V. Gestori per gli Investimenti

In conformità all'articolo 110 della Legge la Società di Gestione può affidare la gestione degli attivi dei vari Comparti del Fondo ad uno o più gestori degli investimenti di seguito elencati (il/i "Gestore/i per gli Investimenti"). Tale mandato viene adempiuto sotto la supervisione e responsabilità della Società di Gestione.

Le informazioni pertinenti al Gestore per gli Investimenti di ciascun comparto sono riportate nel supplemento di ciascun Comparto.

a) Pramerica SGR S.p.A.

Monte di Pietà 5, 20121 Milano (per tutti i comparti fatto salvo quanto diversamente previsto nella sezione intitolata "Sintesi dell'OICVM")

Pramerica SGR S.p.A. è una SGR – Società di Gestione del Risparmio - costituita il 2 agosto 2000. In data 16 febbraio 2001 è stata autorizzata dalla Banca d'Italia all'esercizio dei servizi di gestione collettiva del risparmio e al servizio di gestione su base individuale dei portafogli d'investimento. È iscritta con il numero 25 al registro delle società di gestione del risparmio (*SGR-Sezione Gestori OICVM*) presso la Banca d'Italia. Pramerica SGR S.p.A. fa parte del gruppo bancario Unione di Banche Italiane S.p.a. (in breve "UBI Banca") - iscritto con il numero 3111.2 al registro dei gruppi bancari (Albo Gruppi Bancari) presso la Banca d'Italia. Pramerica SGR S.p.A., oltre al servizio di gestione collettiva del risparmio, svolge il servizio di gestione individuale di portafogli di investimento per conto terzi.

La durata della società è fissata al 31 dicembre 2050. L'esercizio sociale si chiude al 31 dicembre di ogni anno.

Il capitale sociale di Pramerica SGR S.p.A. ammonta a Euro 19.955.465, ed è interamente sottoscritto e versato. Pramerica SGR S.p.A. è partecipata al 65% dal gruppo bancario Unione di Banche Italiane e per il restante 35% del capitale da Prudential International Investments Corporation con sede legale in 1105 North Market Street, Suite 1300, Wilmington, Delaware 19801 e uffici in 100 Mulberry Street, Newark, New Jersey 07102 (USA).

La denominazione di Pramerica SGR S.p.A. è stata UBI Pramerica SGR S.p.A. fino al 5 novembre 2018.

Commissione di gestione

La Società di Gestione riconosce a Pramerica SGR S.p.A. una commissione a valere sul proprio compenso (come specificato nella Parte II).

VI. Depositario e Amministrazione centrale

(1) Depositario

La Società di Gestione ha nominato RBC Investor Services Bank S.A. ("**RBC**") con sede legale in 14, Porte de France, L-4360 Esch-sur-Alzette, Granducato di Lussemburgo, depositario e agente principale per i pagamenti (il "Depositario") del Fondo. Il Depositario dovrà svolgere le seguenti funzioni:

- (a) custodia degli attivi del Fondo,
- (b) funzioni di vigilanza,
- (c) monitoraggio dei flussi di cassa e
- (d) funzioni dell'agente principale per i pagamenti

in conformità alla Legge sugli OICR, alla Circolare 14/587 della CSSF e alla convenzione di depositario e agente principale per i pagamenti in vigore dal 24 Agosto 2016 tra la Società di Gestione, per conto del Fondo, e RBC (la "**Convenzione di Depositario e Agente Principale per i Pagamenti**").

RBC Investor Services Bank S.A. è iscritta nel Registro del Commercio e delle Società di Lussemburgo (RCS) con il numero B-47192 ed è stata costituita nel 1994 con il nome di "First European Transfer Agent". È autorizzata a svolgere attività bancaria in base alla legge lussemburghese sul settore finanziario del 5 aprile 1993 ed è specializzata nella prestazione dei servizi di depositario, amministrazione di fondi e altri servizi correlati. Al 31 ottobre 2015 il capitale netto di RBC ammontava a circa 983.781.177 euro.

Nell'ambito delle proprie funzioni di vigilanza, il Depositario dovrà:

- assicurare che la vendita, l'emissione, il riacquisto, il rimborso e la cancellazione delle Quote per conto del Fondo siano eseguiti in conformità alla Legge sugli OICR e/o al Regolamento di Gestione del Fondo,
- assicurare che il valore delle Quote sia calcolato in conformità alla Legge sugli OICR e/o al Regolamento di Gestione del Fondo,
- eseguire le istruzioni della Società di Gestione, fatta eccezione per il caso in cui queste siano in conflitto con la Legge sugli OICR o con il Regolamento di Gestione del Fondo,
- assicurare che nell'ambito delle transazioni che riguardino le attività del Fondo, il corrispettivo sia rimesso al Fondo entro i consueti limiti di tempo;
- assicurare che il reddito del Fondo sia distribuito in conformità con la Legge sugli OICR o con il Regolamento di Gestione del Fondo.

Il Depositario è autorizzato a delegare le proprie funzioni di custodia ai sensi della Legge sugli OICR a delegati e sub-depositari e ad aprire conti presso tali sub-depositari.

Una descrizione aggiornata delle funzioni di custodia delegate dal Depositario e un elenco aggiornato dei delegati e dei sub-depositari sono disponibili, su richiesta, presso il Depositario o al seguente link
<http://gmi.rbcits.com/rt/gss.nsf/Royal+Trust+Updates+Mini/53A7E8D6A49C9AA285257FA8004999BF?opendocument>.

Per affrontare eventuali situazioni di conflitto di interessi, il Depositario ha implementato e mantiene una politica per la gestione dei conflitti d'interesse, volta a:

- individuare e analizzare potenziali situazioni di conflitto di interessi;
- mappare, gestire e monitorare le situazioni di conflitto di interessi;
- facendo affidamento sulle misure permanenti attuate per gestire situazioni di conflitto di interessi quali il mantenimento di entità giuridiche separate, la separazione delle mansioni e delle linee di dipendenza gerarchica, la creazione di *insider list* per i dipendenti; o
- attuando una gestione caso per caso al fine di (i) adottare misure preventive adeguate quali la redazione di una nuova *watch list*, creando nuovi meccanismi di separazione (cd. "Chinese wall"), assicurando che le operazioni siano eseguite in modo imparziale e/o informando i partecipanti interessati del Fondo, o (ii) rifiutarsi di svolgere l'attività da cui possa scaturire il conflitto di interessi.

Informazioni aggiornate sulla politica di gestione dei conflitti d'interesse descritta in precedenza possono essere consultate gratuitamente presso la sede del Depositario durante il normale orario di lavoro e collegandosi al seguente link:

https://www.rbcits.com/AboutUs/CorporateGovernance/p_InformationOnConflictsOfInterestPolicy.aspx

Il Depositario accetta di operare da agente principale per i pagamenti in relazione alla ricezione, per conto del Fondo e di depositare nei conti dello stesso, gli importi trasferiti a beneficio del Fondo in relazione alla sottoscrizione di Quote del Fondo, il pagamento di dividendi e altre distribuzioni sulle Quote del Fondo, incluso, a titolo non esaustivo, il pagamento per conto del Fondo e a valere sui conti dello stesso, del prezzo di rimborso delle Quote in relazione a richieste di rimborso.

L'Agente Principale per i Pagamenti disporrà con tutti gli altri Agenti per i Pagamenti il pagamento dei dividendi nonché il pagamento, il rimborso e la remunerazione degli Agenti per i Pagamenti per le spese sostenute e i servizi prestati in tale veste.

(2) Amministrazione centrale

Ai sensi dell'Articolo 110 della Legge, la Società di Gestione ha nominato, a proprie spese e sotto il suo controllo e la sua responsabilità, RBC Investor Services Bank quale conservatore del registro, agente per i trasferimenti e agente amministrativo del Fondo in base ad un Contratto di Agente Amministrativo in vigore dal 24 Agosto 2016, concluso per un periodo indeterminato e la cui risoluzione prevede un preavviso di 90 giorni. In base a detto Contratto di Agente

Amministrativo, RBC Investor Services Bank è responsabile dell'amministrazione generale del Fondo come previsto dalla legge lussemburghese e del trattamento degli ordini di sottoscrizione e rimborso delle quote, del calcolo del valore patrimoniale netto delle quote del Fondo e della tenuta dei libri contabili del Fondo.

Inoltre, la Società di Gestione ha concluso accordi specifici con RBC Investors Services Bank S.A., con efficacia a partire dal 24 Agosto 2016, al fine di ottenere servizi di monitoraggio della conformità degli investimenti. RBC Investors Services Bank S.A. ha concordato di fornire regolarmente alla Società di Gestione la reportistica relativa ai controlli effettuati sugli investimenti.

VII. Quote

Il valore del Fondo è in qualsiasi momento equivalente agli attivi rappresentati dalle quote in circolazione nei vari comparti.

Qualsiasi persona fisica o giuridica può acquistare quote in conformità con i termini riportati nel paragrafo intitolato "Sottoscrizioni, rimborsi e conversioni" della Parte I del Prospetto.

Le quote sono emesse senza valore nominale e devono essere interamente versate. Nel caso di nuove emissioni, i partecipanti già esistenti non beneficiano di alcun diritto di prelazione in relazione alla sottoscrizione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può emettere una o più classi di quote per ciascun comparto. Queste potranno essere riservate ad una specifica categoria di investitori, quali ad esempio, gli investitori provenienti da un paese o regione specifici oppure agli investitori istituzionali o essere investite attraverso una rete di distribuzione specifica.

Ciascuna classe potrà essere diversa da un'altra relativamente alla struttura dei costi, all'investimento iniziale, alla valuta nella quale è espresso il valore patrimoniale netto o relativamente ad altre caratteristiche specifiche. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione potrà imporre degli obblighi per gli investimenti iniziali in una determinata classe di quote, in un comparto specifico o nel Fondo.

All'interno di ciascuna classe sono consentite quote ad accumulazione e/o quote a distribuzione. I dettagli sono riportati nei supplementi di ciascun comparto.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può creare altre classi di quote e decidere come denominarle; la denominazione sarà specificata nel supplemento di ciascun comparto che contenga tali nuove classi.

Attualmente il Fondo può emettere due classi di quote. Le Quote di Classe "A" che prevedono una commissione di collocamento e sono distribuite attraverso una rete di distribuzione specifica scelta dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione e le Quote di Classe "B" rivolte agli investitori retail e istituzionali. Le Quote di Classe "A" saranno automaticamente convertite in Quote di Classe "B" dello stesso comparto in una data stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione a sua discrezione, a meno che tale data non sia indicata nel supplemento del comparto interessato. Per maggiori informazioni riguardo alle classi di quote emesse nei vari comparti si rimanda al supplemento di ciascun comparto.

Successivamente a ciascuna distribuzione di proventi pertinenti alle quote a distribuzione, la quota degli attivi netti nella classe di quote da ripartire tra tutte le quote a distribuzione verrà ridotta di un ammontare equivalente all'ammontare dei proventi distribuiti, determinando una riduzione della percentuale degli attivi netti attribuiti a tutte le quote a distribuzione, mentre la quota dell'attivo allocato a tutte le quote ad accumulazione rimarrà la stessa.

All'interno dello stesso comparto, tutte le quote avranno pari diritti sulle distribuzioni, sui proventi della liquidazione e sui rimborsi (fermi restando i rispettivi diritti delle quote a distribuzione e delle quote ad accumulazione, prendendo in considerazione la parità in quel momento).

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di emettere frazioni di quote.

Non si terranno assemblee generali dei partecipanti e alle Quote del Fondo non sarà associato alcun diritto di voto.

VIII. Valore patrimoniale netto

Il valore patrimoniale netto per quota di ciascuna classe, sotto-classe o tipo di quota di ogni comparto del Fondo è espresso nella valuta stabilita dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione. Tale valore patrimoniale netto verrà, in via generale, determinato almeno due volte al mese, anche se si cerca di ottenere una valutazione giornaliera, come descritto nei supplementi relativi ai comparti.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione stabilisce i giorni di valorizzazione (in seguito il "Giorno di Valorizzazione") e la modalità con cui il valore patrimoniale netto è reso pubblico, in conformità con la legislazione in vigore.

I dettagli sulla frequenza con cui il valore patrimoniale netto verrà determinato sono riportati nei supplementi dei comparti.

(1) Le attività del Fondo comprendono:

- tutta la liquidità in cassa o in deposito compresi gli interessi maturati e non ancora incassati;
- tutti i titoli e gli effetti pagabili a vista e le somme da ricevere, ivi compresi i ricavi dalla vendita di titoli il cui importo non è ancora stato incassato;
- tutti i titoli, quote, azioni, obbligazioni, diritti di opzione o di sottoscrizione, warrants, strumenti del mercato monetario, e altri investimenti e valori mobiliari di proprietà del Fondo;
- tutti i dividendi e proventi dovuti al Fondo in contanti o in titoli (nella misura in cui esso ne sia a conoscenza);
- tutti gli interessi maturati e non ancora percepiti su qualsiasi titolo fruttifero di proprietà del Fondo, salvo che tali interessi non siano compresi nel capitale di tali titoli;
- le spese di costituzione del Fondo, nella misura in cui esse non siano già state ammortizzate;
- tutte le altre attività di qualsiasi natura esse siano, compresi i proventi delle operazioni di swap ed i pagamenti anticipati.

(2) Le passività del Fondo comprendono:

- tutti i prestiti, gli effetti scaduti e le somme da pagare;
- tutte le obbligazioni conosciute, scadute e non, ivi comprese tutte le obbligazioni contrattuali venute a scadenza che hanno per oggetto pagamenti in contanti o in natura, ivi compreso l'ammontare dei dividendi dichiarati dal Fondo ma non ancora pagati;
- l'accantonamento per l'imposta sul patrimonio e sui redditi fino al Giorno di Valorizzazione e qualsiasi altro accantonamento autorizzato o approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione;
- ogni altra passività del Fondo, di qualsiasi natura essa sia, riportata in conformità con la legge del Lussemburgo e con i principi contabili generalmente accettati in Lussemburgo. Per la determinazione del valore di tali passività, il Fondo prenderà in considerazione tutti i costi di costituzione e delle operazioni. Tali costi potranno, in particolare e a titolo non esaustivo, comprendere la remunerazione del depositario, dell'agente amministrativo del Fondo e degli altri fornitori di servizi al Fondo, nonché le commissioni dei revisori e dei consulenti legali, le spese relative alla stampa, distribuzione e traduzione dei prospetti, dei KIID e dei rendiconti periodici, le commissioni di intermediazione, le commissioni, le imposte e i costi relativi alla movimentazione dei titoli o della liquidità, le tasse di sottoscrizione applicabili in Lussemburgo

e qualsiasi altra imposta relativa all'attività del Fondo, i costi per la stampa dei certificati, delle traduzioni e pubblicazioni legali nei giornali, i costi per i servizi finanziari relativi ai titoli e alle cedole, le spese eventuali di quotazione su una borsa valori o di pubblicazione del prezzo delle quote, le spese degli atti pubblici e le spese legali e della consulenza legale degli stessi nonché gli oneri. In alcuni casi, il Fondo potrà anche sostenere le commissioni dovute alle autorità nei paesi dove le quote sono offerte al pubblico nonché i costi di registrazione all'estero, se applicabili. Il Fondo potrà determinare le spese amministrative e tutte le altre spese regolari o di natura ricorrente su un dato stimato per periodi annuali o altri periodi in via anticipata e potrà ripartire tali spese proporzionalmente su ciascun periodo di riferimento.

(3) Il valore patrimoniale è determinato nel modo seguente:

1. il valore della liquidità di cassa o in deposito, dei titoli e degli effetti pagabili a vista e dei crediti esigibili, delle spese pagate in anticipo e dei dividendi ed interessi dichiarati o maturati, ma non ancora incassati, è costituito dal valore nominale di tali attività, salvo che si dimostri improbabile che tale valore possa essere interamente pagato o incassato, nel qual caso, il valore sarà determinato sottraendo l'ammontare che il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione stima adeguato al fine di riflettere il valore reale di tali attività;

2. il valore di tutti i titoli e strumenti del mercato monetario o dei derivati in portafoglio ammessi alla quotazione ufficiale o negoziati su qualsiasi altro mercato regolamentato sarà basato sull'ultimo prezzo disponibile sul mercato principale in cui tali titoli, strumenti del mercato monetario o derivati sono negoziati, come fornito da un servizio di fornitura dei prezzi riconosciuto e approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione. Se tali prezzi non sono rappresentativi del valore equo, tali titoli, strumenti del mercato monetario o derivati nonché gli altri attivi consentiti potranno essere valutati ad un valore equo stimato per la rivendita, come determinato in buona fede e sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione;

3. il valore dei titoli e degli strumenti del mercato monetario non quotati o non negoziati su un mercato regolamentato sarà quello dell'ultimo prezzo disponibile, salvo che tale prezzo non sia rappresentativo del loro valore reale; in tale caso, essi possono essere valutati ad un valore equo stimato per la rivendita, come determinato in buona fede e sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione;

4. il metodo di valutazione del costo ammortizzato potrà essere utilizzato per i titoli di debito trasferibili a breve termine di alcuni Comparti del Fondo. Tale metodo implica la valutazione di un titolo al costo di acquisto, presupponendo successivamente un ammortamento costante sino a scadenza di ogni premio o sconto, senza considerare l'influenza delle variazioni dei tassi di interesse sul valore di mercato di tale titolo. Sebbene tale metodo fornisca certezza nella valutazione, potranno esserci dei periodi in cui il valore di un titolo determinato in base al metodo di valutazione del costo ammortizzato risulti superiore o inferiore al prezzo che il comparto riceverebbe se il titolo fosse venduto. Per determinati titoli di debito trasferibili a breve termine, il rendimento per un partecipante potrà differire rispetto a quanto si potrebbe ottenere da un comparto analogo che valuti il proprio portafoglio titoli in base ai prezzi giornalieri di mercato;

5. il valore delle partecipazioni nei fondi di investimento sarà quello dell'ultima valutazione disponibile. In via generale, le partecipazioni nei fondi di investimento verranno valutate in base ai metodi descritti nei documenti che regolano tali fondi di investimento. Tali valutazioni verranno fornite normalmente dall'amministratore o da un agente incaricato della valutazione del fondo di investimento. Allo scopo di garantire la coerenza durante la valutazione di ciascun comparto, se il momento in cui è effettuata la valutazione di un fondo di investimento non coincide con il momento di valutazione di un comparto qualsiasi e si ritiene che tale valutazione abbia subito dei cambiamenti sostanziali dal momento in cui è stata calcolata, il Valore Patrimoniale Netto potrà essere aggiustato per riflettere tali cambiamenti come determinato in buona fede e sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

6. la valorizzazione degli swaps sarà basata sul relativo valore di mercato, che dipende da vari fattori (ad esempio, il livello e la volatilità degli attivi sottostanti, i tassi di interesse del mercato, il termine residuale dello swap). Qualsiasi aggiustamento necessario a seguito di emissioni e rimborsi viene effettuato attraverso un aumento oppure una diminuzione del nominale degli swaps, negoziati al loro valore di mercato.

7. la valorizzazione dei derivati negoziati over-the-counter (OTC), quali i contratti futures, forward o opzioni non negoziati sulle borse valori o su altri mercati regolamentati, sarà basata sul valore di liquidazione netto determinato – secondo le politiche stabilite dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione – secondo uno specifico criterio applicato per ciascun tipo di contratto. Il valore di liquidazione netto della posizione di un derivato è inteso quale utile/perdita netti non realizzati rispetto alla relativa posizione. La valorizzazione utilizzata è basata su, o controllata da, un modello riconosciuto e di uso comune nel mercato.

8. il valore di altri attivi verrà determinato prudentemente, in buona fede e sotto la supervisione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione nel rispetto dei principi e delle procedure di valorizzazione generalmente accettati.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, a propria discrezione, può consentire l'uso di un altro metodo di valorizzazione se ritiene che lo stesso rifletta in modo migliore il valore equo di qualsiasi attivo del Fondo.

La valorizzazione delle attività e passività del Fondo espresse in valuta estera verrà convertita nella valuta di riferimento del comparto, in base, per quanto possibile, al tasso di cambio corrente del Giorno di Valorizzazione.

Tutte le regole e decisioni relative alla valorizzazione saranno interpretate ed adottate nel rispetto dei principi contabili generalmente accettati.

Verranno effettuati accantonamenti adeguati – comparto per comparto – per le spese sostenute da ciascuno dei comparti del Fondo e verranno prese in considerazione eventuali passività fuori bilancio nel rispetto dei criteri equi e prudenziali.

Per ciascun comparto e per ciascuna classe di quote, il valore patrimoniale netto per quota verrà calcolato nella valuta di calcolo del valore patrimoniale netto della classe di riferimento, quale importo ottenuto dividendo - al Giorno di Valorizzazione - il patrimonio netto della classe di quote interessata, che consta delle attività di tale classe di quote meno le passività ad essa attribuite, per il numero di quote emesse ed in circolazione della stessa classe di quote.

Ciascuna quota che sia in procinto di essere rimborsata sarà considerata come quota emessa ed esistente fino al termine del Giorno di Valorizzazione applicabile al rimborso di tale quota e, successivamente e fino a che non sarà pagata, sarà considerata una passività del Fondo. Ciascuna quota che il Fondo dovrà emettere, in conformità alle domande di sottoscrizione ricevute sarà considerata emessa a partire dal termine del Giorno di Valorizzazione in cui il prezzo di emissione sia stato determinato e tale prezzo sarà considerato come un importo pagabile al Fondo fino a che non sia ricevuto dalla medesima.

Nei limiti del possibile, sarà tenuto conto di ogni acquisto o cessione di valori mobiliari deciso dal Fondo al Giorno di Valorizzazione.

Il patrimonio netto del Fondo sarà equivalente alla somma del patrimonio netto di tutti i comparti, convertito in euro in base all'ultimo tasso di cambio disponibile.

In assenza di mala fede, colpa grave o errore manifesto, ogni decisione attinente al calcolo del valore patrimoniale netto presa dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o da qualsiasi banca, società o altra organizzazione che il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione possa nominare allo scopo di determinare il valore patrimoniale netto, sarà definitiva e vincolante per il Fondo e per i partecipanti presenti, passati o futuri.

IX. Sospensione del calcolo del valore patrimoniale netto e/o delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni di quote.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione è autorizzato a sospendere temporaneamente il calcolo del valore degli attivi e del valore patrimoniale netto di una quota o di più comparti e/o le sottoscrizioni, i rimborsi e le conversioni delle quote nei casi seguenti:

a) nel caso di chiusura, in periodi diversi dalle normali festività, di una borsa valori o di un altro mercato riconosciuto e regolamentato regolarmente funzionante, aperto al pubblico e che fornisca prezzi per una parte rilevante degli attivi di uno o più comparti, o quando gli scambi su

tale borsa o mercato siano soggetti a restrizioni importanti ovvero siano sospesi o sia impossibile eseguire gli ordini per le quantità richieste;

b) durante interruzioni dei mezzi di comunicazione normalmente impiegati nella determinazione del valore patrimoniale di un Comparto, o nel caso in cui per qualsiasi ragione il valore degli investimenti posseduti dal Comparto non possa essere tempestivamente o accuratamente accertato;

c) allorché restrizioni valutarie o ai movimenti di capitali impediscano di effettuare le operazioni per conto di uno o più Comparti o allorché le operazioni di acquisto o di vendita da effettuarsi non possano essere eseguite a tassi di cambio normali;

d) allorché la situazione politica, economica, militare, monetaria, o qualsiasi evento che sfugga al controllo, alla responsabilità o alla possibilità di agire del Fondo, rendano impossibile, al Fondo, disporre delle proprie attività e determinare il valore patrimoniale netto in modo normale e ragionevole;

e) a seguito della decisione di liquidare il Fondo o un comparto o in qualsiasi periodo in cui un comparto si fonda con un altro comparto o altro OICVM (o con un comparto di tale altro OICVM), qualora il motivo della sospensione sia la tutela degli interessi dei partecipanti;

f) quando il mercato di una valuta nella quale è espressa una porzione consistente degli attivi di un comparto sia chiuso per motivi diversi dalle normali festività o quando gli scambi, su tale mercato, siano soggetti a restrizioni oppure siano sospesi;

g) per stabilire il concambio nell'ambito di una fusione, di un apporto di attivi, di una scissione o qualsiasi operazione di ristrutturazione, all'interno di uno o più Comparti.

Nel caso in cui il Fondo adotti una struttura master-feeder, se l'OICVM Master sospende temporaneamente il riacquisto, rimborso o sottoscrizione delle proprie azioni, su sua iniziativa o su richiesta della relativa autorità di vigilanza, ciascun OICVM Feeder avrà il diritto di sospendere il riacquisto, rimborso o sottoscrizione delle proprie quote entro lo stesso periodo di tempo dell'OICVM Master.

Nel caso in cui il Fondo adotti una struttura master-feeder, se l'OICVM Master sospende temporaneamente il calcolo del valore patrimoniale netto delle proprie azioni, su sua iniziativa o su richiesta della relativa autorità di vigilanza, ciascun OICVM Feeder avrà il diritto di sospendere il calcolo del valore patrimoniale netto delle proprie quote entro lo stesso periodo di tempo dell'OICVM Master.

In aggiunta, al fine di prevenire possibili operazioni di market timing durante il calcolo del valore patrimoniale netto sulla base di prezzi di mercato non correnti, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione è autorizzato a sospendere temporaneamente la sottoscrizione, il rimborso e la conversione delle quote di uno o più Comparti quando la/le borsa/e valori o il/i mercato/i che forniscono i prezzi per una parte rilevante degli attivi di uno o più compartimenti sono chiusi.

In tutti i casi summenzionati, le domande di sottoscrizione, di rimborso e di conversione in attesa di esecuzione sono trattate sulla base del primo valore patrimoniale netto applicabile al termine del periodo di sospensione.

In circostanze eccezionali che possono influire negativamente sugli interessi dei partecipanti, o in caso di richieste di sottoscrizione, di rimborso e di conversione per importi rilevanti o nel caso di mancanza di liquidità sui mercati, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione si riserva il diritto di fissare il valore patrimoniale netto delle quote del Fondo soltanto dopo aver effettuato, per conto del Fondo, gli acquisti e le vendite dei titoli necessari. In tal caso, le domande di sottoscrizione, di rimborso e di conversione in corso di esecuzione simultanea sono trattate sulla base di un unico valore patrimoniale netto.

In caso di ricevimento di una richiesta di rimborso o conversione per un dato Giorno di Valorizzazione (il "Primo Giorno di Valorizzazione") che, singolarmente o congiuntamente alle altre richieste ricevute, è pari o superiore al 10% del Valore Patrimoniale Netto di un comparto, il Fondo si riserva il diritto, a propria esclusiva discrezione (e nel migliore interesse dei partecipanti rimanenti), di eseguire parzialmente pro-rata tale richiesta in tale Primo Giorno di Valorizzazione

in modo che non più del 10% del Valore Patrimoniale Netto del comparto di riferimento sia rimborsato o convertito in tale Primo Giorno di Valorizzazione. Nella misura in cui una domanda non venga interamente eseguita in tale Primo Giorno di Valorizzazione a seguito dell'esercizio del potere discrezionale di eseguire parzialmente pro-rata le richieste, la stessa verrà trattata relativamente alla parte non eseguita come se il partecipante avesse presentato un'ulteriore richiesta il successivo Giorno di Valorizzazione e, se necessario, nei successivi Giorni di Valorizzazione, fino a che tale domanda sia stata pienamente eseguita. Relativamente a qualsiasi domanda ricevuta per il Primo Giorno di Valorizzazione, nei limiti in cui successive domande siano ricevute per i successivi Giorni di Valorizzazione, tali successive richieste saranno posticipate rispetto a quelle ricevute per il Primo Giorno di Valorizzazione, fermo restando, tuttavia, che le stesse saranno trattate come specificato nel periodo che precede.

La sospensione della determinazione del valore patrimoniale netto e/o delle sottoscrizioni, dei rimborsi e delle conversioni delle quote di uno o più comparti verrà comunicata con tutti i mezzi appropriati e, in particolare, tramite pubblicazioni a mezzo stampa, salvo che il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione ritenga che la pubblicazione non sia necessaria data la breve durata del periodo di sospensione.

La sospensione verrà comunicata ai partecipanti che richiedono la sottoscrizione, il rimborso o la conversione delle loro quote.

X. Rendiconti finanziari

I rendiconti annuali, compresi i dati contabili, saranno certificati dai Revisori e i rendiconti semestrali saranno resi disponibili ai partecipanti presso la sede legale del Fondo, la sede legale della Società di Gestione nonché tramite gli intermediari delle quote del Fondo.

I rendiconti annuali saranno pubblicati entro 4 mesi dalla chiusura dell'esercizio.

I rendiconti semestrali saranno pubblicati entro 2 mesi dalla fine del semestre.

Tali rendiconti periodici contengono tutte le informazioni finanziarie relative a ciascun comparto del Fondo, alla composizione ed evoluzione dei loro attivi e alla posizione consolidata di tutti i comparti, espressa in Euro.

L'esercizio fiscale del Fondo ha inizio il 1° gennaio e si chiude il 31 dicembre di ogni anno fatta eccezione per il primo esercizio fiscale. Il primo rendiconto finanziario del Fondo sarà il rendiconto semestrale non certificato relativo al periodo che ha inizio alla data di costituzione del Fondo e che si chiude il 30 aprile 2017. Successivamente, il primo rendiconto annuale certificato del Fondo sarà costituito dal rendiconto relativo al periodo che ha inizio alla data di costituzione del Fondo e che si chiude il 31 dicembre 2017.

XI. Dividendi

Fatto salvo quanto diversamente previsto nei supplementi relativi a ciascun Comparto, la Società di Gestione può dichiarare distribuzioni annuali o altre distribuzioni infrannuali a valere sul reddito da investimenti e sulle plusvalenze realizzate e, se ritenuto necessario a mantenere un livello di dividendi ragionevole, a valere su qualsiasi altra risorsa distribuibile.

La Società di Gestione può decidere il pagamento di dividendi infrannuali nella forma e alle condizioni previste dalla normativa applicabile.

Fermo restando quanto precede, non si procederà ad alcuna distribuzione, qualora per effetto di tale distribuzione, il valore patrimoniale netto del Fondo scenda al di sotto di un ammontare equivalente, nella Valuta di Denominazione del Fondo, all'importo minimo previsto dalla legge lussemburghese (EUR 1.250.000).

La percentuale di reddito netto dell'esercizio di cui si è decisa la distribuzione in relazione alle quote a distribuzione sarà distribuita in contanti ai detentori delle quote a distribuzione.

La percentuale di reddito netto dell'esercizio corrispondente alle classi di quote ad accumulazione sarà capitalizzata nel Comparto pertinente a beneficio delle classi di quote ad accumulazione.

I dividendi saranno dichiarati nella Valuta di Denominazione di ciascun Comparto tuttavia, per comodità dei partecipanti, il pagamento potrà essere effettuato in una valuta scelta dall'investitore. I tassi di cambio utilizzati per calcolare i pagamenti saranno determinati

dall'Amministrazione Centrale in riferimento ai tassi praticati dalle banche. Tale operazione di cambio sarà effettuata presso il Depositario a spese del partecipante interessato. In assenza di istruzioni scritte, i dividendi saranno pagati nella Valuta di Denominazione del Comparto.

I dividendi non riscossi entro i cinque anni successivi alla data in cui sono stati messi in pagamento, vengono stornati e riaccreditati nel rispettivo Comparto/Categoria della Classe pertinente.

Nessun interesse maturerà sui dividendi messi in pagamento e il cui pagamento non sia stato ancora effettuato.

I dividendi che non sono riscossi entro i cinque anni successivi alla data in cui sono stati messi in pagamento vengono stornati e riaccreditati nel rispettivo Comparto.

Il pagamento di dividendi può comportare un rimborso parziale del capitale investito nei casi in cui il rendimento realizzato durante il periodo di riferimento dei dividendi (annuale, semestrale o trimestrale) sia inferiore all'importo dei dividendi. In tali casi la quota di dividendo eccedente il rendimento del comparto pertinente nel periodo di riferimento dei dividendi, sarà considerata come rimborso del capitale investito.

XII. Liquidazioni, fusioni e trasferimento di attivi tra comparti o classi di quote

Nel caso in cui, per qualsivoglia ragione, il valore degli attivi di qualsiasi comparto o il valore patrimoniale netto di qualsiasi classe di quote all'interno un comparto sia diminuito sino al, o non abbia raggiunto, l'ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione quale livello minimo per poter gestire tale comparto o tale classe di quote in modo economicamente efficiente o nel caso di mutamenti di rilievo della situazione politica, economica o monetaria o per ragioni di razionalizzazione economica, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di rimborsare tutte le quote della relativa classe o classi al valore patrimoniale netto per quota (prendendo in considerazione i prezzi effettivi di realizzo degli investimenti e le spese di realizzo) calcolato al Giorno di Valorizzazione in cui tale decisione diventa efficace. Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione dovrà informare i detentori della classe o delle classi di quote di riferimento prima della data di efficacia del rimborso obbligatorio, indicando le motivazioni e le procedure per le operazioni di rimborso: i detentori di quote nominative saranno informati per iscritto. Salvo quanto diversamente stabilito nell'interesse dei partecipanti o al fine di mantenere un trattamento equo fra gli stessi, i partecipanti del Comparto interessato o della relativa classe di quote possono continuare a richiedere il rimborso delle proprie quote gratuitamente (ma prendendo in considerazione i prezzi di realizzo effettivi e i costi di realizzo degli investimenti) sino alla data di efficacia del rimborso forzoso.

Gli attivi che non possono essere distribuiti ai relativi beneficiari al momento dell'esecuzione del rimborso verranno depositati presso la *Caisse de Consignation* per conto degli aventi diritto.

Nelle stesse circostanze previste dal primo paragrafo della presente sezione, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può deliberare di attribuire gli attivi di qualsiasi comparto agli attivi di un altro comparto esistente all'interno del Fondo o ad un altro OICVM organizzato ai sensi delle disposizioni contenute nella Direttiva 2009/65/EC o ad un altro comparto all'interno di tale altro OICVM (il "nuovo comparto") e di ridenominare le quote della classe o classi interessate come quote del nuovo comparto (in seguito ad una scissione o consolidamento, se necessario, e al pagamento dell'ammontare corrispondente a ogni diritto frazionario spettante ai partecipanti). Tale decisione sarà resa pubblica nei medesimi modi descritti al primo paragrafo del presente Capitolo un mese prima della data di efficacia (e, in aggiunta, la pubblicazione conterrà informazioni relative al nuovo comparto), al fine di consentire ai partecipanti di richiedere il rimborso delle proprie quote, gratuitamente, durante tale periodo. I Partecipanti che non abbiano richiesto il rimborso saranno trasferiti di diritto nel nuovo comparto.

Inoltre, in circostanze diverse da quelle descritte al primo paragrafo della presente sezione, l'apporto delle attività e delle passività attribuibili a qualsiasi comparto ad un altro organismo di investimento collettivo di cui al quarto paragrafo del presente Capitolo o ad un altro comparto di tale altro organismo di investimento collettivo richiederà una delibera dei partecipanti della classe o classi di quote emesse nel comparto interessato. Non sono previsti requisiti di quorum per tale

Assemblea Generale dei partecipanti che delibererà a maggioranza semplice dei presenti e votanti, in persona o per delega, alla riunione.

Eventuali fusioni, così come definite nell'Articolo 1 (20) della Legge, saranno realizzate nel rispetto di quanto previsto dal Capitolo 8 della Legge.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione delibererà nella data di efficacia di una fusione del Fondo con un altro OICVM ai sensi dell'Articolo 66 (4) della Legge.

Nel caso in cui un comparto del Fondo sia stato istituito come Comparto Master, nessuna fusione o scissione avrà efficacia, a meno che il Comparto Master non abbia fornito a tutti i propri partecipanti e alla CSSF le informazioni previste dalla Legge, entro i sessanta giorni che precedono la data di efficacia proposta. Salvo nel caso in cui la CSSF o le autorità competenti dello Stato Membro UE di appartenenza (lo "Stato Membro") dell'OICVM Feeder, a seconda dei casi, abbiano concesso all'OICVM Feeder l'autorizzazione a continuare ad operare come OICVM Feeder del Comparto Master risultante dalla fusione o scissione di tale Comparto Master, il Comparto Master consentirà al Comparto Feeder di riacquistare o rimborsare tutte le quote del Comparto Master prima della data di efficacia della fusione o scissione.

XIII. Liquidazione del Fondo

Il Fondo e i Comparti sono stati istituiti per un periodo di tempo indefinito, fatto salvo quanto diversamente previsto nei supplementi relativi ai Comparti. Tuttavia il Fondo o qualsiasi classe di quote e/o comparto possono essere liquidati in qualsiasi momento per decisione del Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione. Il Consiglio di Amministrazione può in particolare decidere tale liquidazione laddove il valore del patrimonio netto del Fondo o di una classe di quote e/o di un comparto sia sceso al di sotto dell'ammontare determinato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione quale livello minimo per poter gestire il Fondo o tale comparto in modo economicamente efficiente o nel caso di mutamenti di rilievo della situazione politica, economica o monetaria o per ragioni di razionalizzazione economica.

La liquidazione del Fondo o di una classe di quote e/o di un comparto non può essere richiesta da un partecipante.

L'evento che determina lo scioglimento del Fondo deve essere comunicato tramite avviso pubblicato sul *RESA*. Tale evento deve essere altresì riportato in almeno due giornali ad adeguata diffusione, fra cui almeno un giornale lussemburghese. Tale evento sarà inoltre comunicato ai partecipanti in qualsiasi altro modo ritenuto adeguato dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione.

Il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione o, a seconda dei casi, il liquidatore nominato dal Consiglio, realizzerà gli attivi del Fondo o del/dei comparto/i pertinente/i nel miglior interesse dei relativi partecipanti e, su istruzioni impartite dal Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione, il Depositario distribuirà i proventi netti della liquidazione, al netto di tutte le relative spese di liquidazione, tra i partecipanti del/dei comparto/i pertinente/i in proporzione al numero di quote da questi detenute.

Alla chiusura della procedura di liquidazione del Fondo o di una classe di quote e/o Comparto, i proventi della liquidazione corrispondenti alle quote non riscattate resteranno depositati presso la *Caisse de Consignation* del Lussemburgo fino al termine del periodo di prescrizione.

L'emissione di quote sarà sospesa a partire dal verificarsi dell'evento che darà luogo alla liquidazione del Fondo. Le quote possono essere rimborsate, a patto che sia garantito un equo trattamento dei partecipanti.

In base alle stesse circostanze previste nel primo paragrafo che precede in relazione alla liquidazione delle classi di quote e/o comparti, il Consiglio di Amministrazione della Società di Gestione può decidere di fondere una classe di quote e/o un Comparto con un'altra classe di quote e/o Comparto o di conferire uno o più comparti in un altro OICVM lussemburghese o straniero e tale fusione/conferimento sarà realizzato in conformità con il Capitolo 8 della Legge. La Società di Gestione deciderà la data di efficacia della fusione del Fondo con un altro OICVM ai sensi dell'articolo 66 (4) della Legge.

Strutture Master/Feeder

Ciascun comparto del Fondo che si qualifica come Comparto Feeder sarà liquidato in caso di liquidazione del proprio OICVM Master, scisso in due o più OICVM o fuso con un altro OICVM, salvo il caso in cui la CSSF approvi:

- a. l'investimento di almeno l'85% delle attività del Comparto Feeder in quote di un altro OICVM Master; o
- b. la sua trasformazione in un comparto diverso da un Comparto Feeder.

Ferme restando le disposizioni specifiche in materia di liquidazione obbligatoria, la liquidazione di un comparto del Fondo che si qualifica come Comparto Master avverrà non prima di tre mesi dal momento in cui il Comparto Master abbia informato i propri partecipanti e la CSSF della decisione irrevocabile di liquidazione.

XIV. Conflitto d'interesse

La Società di Gestione, il Gestore per gli Investimenti e qualsiasi consulente per gli investimenti, il depositario, l'agente incaricato dei pagamenti, l'agente amministrativo, il conservatore del registro e l'agente per i trasferimenti, insieme alle rispettive controllate, amministratori, direttori e partecipanti (collettivamente, le "Parti") sono o possono essere coinvolti in altre attività professionali o finanziarie che potrebbero creare un conflitto di interessi con l'attività di gestione e amministrazione del Fondo. Tali attività includono la gestione di altri fondi, l'acquisto e la vendita di titoli, servizi di negoziazione, la custodia di titoli e le attività in qualità di membro del consiglio di amministrazione, ovvero direttore, consulente o rappresentante, procuratore di altri fondi o società in cui il Fondo può investire.

Ciascuna parte si impegna rispettivamente a garantire che lo svolgimento delle proprie obbligazioni nei confronti del Fondo non sia compromesso da tali coinvolgimenti. Nel caso di un comprovato conflitto di interessi, gli Amministratori e la Parte interessata si impegnano a risolvere lo stesso in maniera equa entro un ragionevole periodo di tempo e nell'interesse dei partecipanti.

XV. Nominees

La Società di Gestione può decidere di nominare degli intermediari ("Nominees") nell'ambito della distribuzione delle quote del Fondo in paesi in cui esse saranno commercializzate. Alcuni Nominees possono non offrire ai propri clienti tutti i comparti o le classi di quote o tutte le valute di sottoscrizione o rimborso. Per maggiori informazioni su tali aspetti, i clienti interessati sono invitati a contattare il rispettivo Nominee.

Nei paesi in cui la nomina di un agente locale incaricato dei pagamenti sia obbligatoria ovvero parte integrante del sistema di commercializzazione, l'agente locale incaricato dei pagamenti potrà raggruppare tutte le richieste di sottoscrizione, conversione e rimborso e inoltrarle congiuntamente al Fondo, a proprio nome e per conto degli investitori. In tal caso le quote saranno iscritte nel registro dei Partecipanti al Fondo a nome dell'agente locale incaricato dei pagamenti, con la dicitura "per conto di terzi" o dicitura analoga.

Nel caso in cui l'intervento del Nominee sia parte integrante del meccanismo di offerta, i rapporti tra il Fondo, il Nominee e gli investitori dovranno essere regolati da un contratto che specifichi le rispettive obbligazioni delle parti. Il Fondo garantirà che i Nominees offrano sufficienti garanzie per la corretta esecuzione delle loro obbligazioni nei confronti degli investitori che utilizzino i loro servizi.

Inoltre, l'intervento di un Nominee è soggetto all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'investitore deve essere in grado di investire direttamente nel comparto di propria scelta senza utilizzare il Nominee quale intermediario;
- i contratti tra il Nominee e gli investitori devono contenere una clausola di risoluzione che conferisca all'investitore il diritto di reclamare, in qualsiasi momento, la titolarità diretta delle quote sottoscritte per il tramite del Nominee.

Resta inteso che le condizioni precedentemente stabilite non sono applicabili nel caso in cui il ricorso ai servizi di un Nominee sia inevitabile o obbligatorio per ragioni legali o di vigilanza ovvero per prassi restrittiva.

Nel caso in cui venisse designato un Nominee, quest'ultimo dovrà attuare le procedure volte a contrastare il riciclaggio di denaro, come descritto nel Capitolo XVII Prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo. I Nominees non sono autorizzati a delegare in tutto o in parte le proprie mansioni e i propri poteri.

XVI. Prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo

Il Fondo, la Società di Gestione, il Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti, qualsiasi distributore e i loro funzionari sono soggetti alle disposizioni di legge attualmente in vigore in Lussemburgo in materia di prevenzione del riciclaggio di capitali e del finanziamento del terrorismo e, in particolare, alla Legge del Lussemburgo del 12 novembre 2004 in materia di contrasto al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo, e successive modifiche, e, ove applicabile, alle normative simili in vigore in qualsiasi altro paese di riferimento. Ai sottoscrittori può essere richiesto di fornire prova documentale di fonte indipendente della propria identità, un indirizzo permanente e le informazioni relative alla fonte del denaro da investire.

La mancata comunicazione tempestiva di tali informazioni o documenti potrebbe comportare ritardi nell'assegnazione delle quote o il rifiuto di tale assegnazione.

Qualora un distributore o i suoi agenti non siano sottoposti a normative in materia di contrasto al riciclaggio di capitali e al finanziamento del terrorismo equivalenti alla normativa applicabile in Lussemburgo, tutti i controlli necessari saranno effettuati dal Conservatore del Registro e Agente per i Trasferimenti del Fondo.
